

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2018 ORE 18,00

TRASCRIZIONE INTEGRALE

Punto n. 3

il 30 giugno e cambiamo pure la data emendiamo questo punto ma sul resto sono siamo convinti di voler andare avanti così anche perché ahimè è quello della sanità è uno dei problemi di di di dei dei problemi più importanti che abbiamo anche a Fidenza come abbiamo purtroppo tante volte sottolineato quindi non capiamo anche queste affermazioni del Sindaco di voler mettere che riconosciamo il suo impegno purtroppo non lo riconosciamo come non riconosciamo quello dell' Assessore che tra l' altro non c'è mentre discutiamo è un ordine del giorno che dovrebbe riguardarla quindi su quello assolutamente non siamo non siamo d' accordo e siamo contenti del posto che è stato fatto con questa nomina ben venga l' avevamo chiesto sappiamo che va fatto ma siccome era stato oggetto anche questo di richieste e di segnalazioni il il Consiglio di commercio intendeva dire quello che abbiamo sottolineato bene che sia arrivato sul resto noi crediamo che che l' ordine del giorno sia assolutamente attuale e che sia giusto andare avanti su questo ci sono altri interventi prego Boccioni solo chiarimento Presidente la sua era una una proposta di emendamento doppia scusate solo l' ultima cosa che ci stavamo confrontando sul se è da cambiare termine potenziare con integrare il discorso del pronto soccorso comunque non si cambia il concetto che vogliamo esprimere per cui quello non era un problema esposto e sì comunque volevo fare una breve un due passaggi di brevi integrazioni emendamenti diciamo di integrazione per cambiare un secondo po' quindi la continuità allora vediamo un attimo preferite che la guardiamo un secondo eh sì vedi tu un attimo vediamo allora riprendiamo allora gli diciamo così la la mozione abbiamo visto adesso possibili queste integrazioni allora nella parte del premesso io aggiungerei che oggi noi aggiungeremmo insomma il questo passaggio dopo i vari che prende premesso quanto emerso dal Consiglio Motor monotematico del 3 maggio ultimo scorso ma comunque c'è stato questo mozione viene dopo e alcuni alcuni diciamo secondo me bisogna insomma in tal senso tenerne conto ovviamente per le motivazioni che dicevamo prima è stata è stata depositata praticamente in simultanea al Consiglio quindi non poteva ma non poteva tenerne conto poi dopo si impegna il Sindaco e il distretto sanitario a farsi carico e qui rimane quello che è dei servizi erogati poi togliere la frase ulteriore potenziamento del pronto soccorso per ridurre i tempi lo sostituiamo sul progetto di integrazione del pronto soccorso con l' azienda sanitaria locale di Parma fine di verificare i processi in atto ed in particolare la riduzione dei tempi di attesa la Conferenza dei Capigruppo per diciamo così calendarizzare le attività sul tema sanità entro il 30 di settembre aggiungo questo durante questo breve insomma incontro che abbiamo fatto di definizione è stato chiarito in termini è stato chiarito dai capigruppo presenti che la mozione non è un giudizio sull' operato di nessuno quindi neanche del Sindaco o mi sbaglio è stato detto è stato detto chiaramente questo quindi da qui il tema di non andare diciamo così a inserire altri aspetti che vadano a costo in qualche modo a dare un valore o meno all' operato politico il rito bene Gabriele poi posso chiarire diciamo posso poi anche considerare una dichiarazione di voto se vuoi ecco nel senso che per me va bene e diciamo che abbiamo cercato di fare un l' estensione della mozione in modo tale che non avesse forse come dicevo prima neutra cioè che non avesse un giudizio politico negativo o positivo che fosse neutra diciamo ci piacerebbe che magari venisse fatta questa cosa per cercare di migliorare le cose dal punto di vista nei vari punti che abbiamo delineato qua ovviamente magari cambiando la mozione in un certo senso si voleva mettere un giudizio politico che poi andrebbe diciamo a tirare a mano dei discorsi diversi che a cui dopo si va a rompere un po' diciamo l' unità del Consiglio su un tema che c'è che penso invece dovrebbe accomunarci tutti va bene allora se non ci sono altri interventi rileggo gli emendamenti così votiamo gli emendamenti chiedo se ci sono altri interventi allora vi leggo gli emendamenti rispetto alla mozione aggiungiamo nel premesso un fondo quanto emerso dal Consiglio monotematico del 3 maggio ultimo scorso poi si impegna il Sindaco e il distretto sanitario o il direttore del distretto fosse comunque il sindaco e il direttore in quel caso qui parliamo direttore del distretto sanitario a farsi parte attiva perché comunque una parte delle cose chieste sicuramente coinvolgono distretto e poi sostituiamo il primo punto dell' impegno che ha ulteriore potenziamento con veniamo Sindaco a vigilare su cosa sul progetto di integrazione del pronto soccorso con l' azienda sanitaria locale di Parma al fine di verificare i processi in atto in particolare la riduzione dei tempi di attesa e in fondo dove c'è si impegna il Presidente del Consiglio comunale a programmare incontri semestrali sulla sanità ad indire una conferenza di capigruppo entro il e lì abbiamo stabilito 15 settembre per la convocazione del nuovo Consiglio comunale questi sono gli emendamenti per la votazione possiamo mettere in votazione tutti assieme chiedo okay allora metto in votazione gli emendamenti che ho letto poco fa chi si

astiene astenuto nessuno chi vota a favore favore tutto il Consiglio chi vota contro contro nessuno metto ora se siamo d' accordo che passiamo alla votazione se non volete le dichiarazioni di voto diamo procediamo chiedo che maggioranza per le dichiarazioni di voto lo ha mette in votazione la mozione così come emendata quindi il punto numero a questo punto il punto integrativo mozione protocollo mille se 16.427 del 4 maggio 2018 così come è stata emendata in sede di Consiglio che si astiene astenuto nessuno chi vota a favore a favore tutti chi vota contro contro nessuno la mozione è approvata passiamo al punto alla all' altro appunto integrativo mozione protocollo 16.712 del 7 maggio 2018 presentata dal Gruppo consiliare rete Civica Fidenza avente ad oggetto intitolazione di una via al dottor Luigi Grassani la parola ai proponenti consigliere Pollastri considerato che il dottor Luigi Grassani dopo essersi laureato in medicina all' Università di Bologna nel 1954 ed ha conseguito le specializzazioni in ostetricia e ginecologia e quella di pediatria e poi cultura aveva iniziato la sua attività a Fidenza a partire dal 1959 considerato che con personaggi molto conosciuti e stimati in tutta la città dove ha svolto per oltre mezzo secolo la sua attività di medico di famiglia considerato che ha svolto anche attività di politico in qualità di senatore della Repubblica italiana riscontrato che in città tutti lo ricordano ancora oggi per la sua grande disponibilità in quanto era sempre reperibile giorno e notte tanto da salire agli onori della cronaca nazionale per essere il medico di famiglia con il maggior numero di pazienti di tutta la penisola cioè circa 8000 ritenuto che il dottor Luigi Grassani ha svolto la sua attività come una missione verso il prossimo mettendo al servizio di tutti in modo illimitato la sua elevata professionalità svolgendo il suo ruolo con dignità e passione e lasciando un segno nella storia della città e che proprio per la sua disponibilità il suo impegno a favore del prossimo avrà ricevuto anche il premio della bontà visto che il 29 giugno 2010 la città di Fidenza coglieva tra i suoi cittadini benemeriti il dottor Luigi Grassani medico condotto con la motivazione che si era rivelato un esempio di etica professionale indiscussa e generosa al servizio dei cittadini di Fidenza e di quanti manifestavano i bisogni sanitari si impegna il Sindaco a intitolare una via o una piazza di Fidenza al dottore di tutti che ha fatto della sua vita una missione apriamo il dibattito credo che però Sindaco forse credo che credo che qui sia già stata fatta questa cosa chiesta sì sì il 13 giugno 2018 è stata deliberata dalla Giunta dopo aver consultato i cittadini che ci avevano sottoposto la proposta e la famiglia abbiamo individuato una via a Castione e ed è stata fatta la delibera con la quale si chiede la deroga rispetto al fatto che non sono passati dieci anni dalla morte dopodiché quando arriverà dalla Prefettura l' OK si procederà con l' ufficio cioè con tutte le pratiche di trasformazione della via e via no volevo chiedere perché a Castione e non a Fidenza no io volevo no io volevo sapere una cosa l' ho sono assolutamente favorevole mi lascia sempre un po' perplesso questo modo operando sempre di dover fare delle deroghe per poter intitolare la via a una persona stimabilissima era stato che mio medico per un sacco di tempo non c' era nessun problema secondo me aspettare due anni mi va benissimo lo stesso destro la via la figlia e i cittadini di Castione ci tenevano davvero sul posto e quindi secondo noi è stato logico quello di spingere per volontà della figlia dei e di altri suoi conoscenti no le ragioni sono principalmente due una se vogliamo è più legata a un tema storico di identità della persona dottor Gassani è stato medico che ha vissuto e ha operato principalmente in quella zona e quindi c' era già una richiesta a suo tempo della frazione di intitolare un momento di secondo è che nel nucleo urbano le vie sono sostanzialmente esaurite se avete notato è stata intitolata sono state intitolate vie a personaggi illustrissimi del ventesimo secolo penso ad Adriano Olivetti piuttosto che papa Giovanni San Giovanni Paolo secondo piuttosto che Rita Levi Montalcini ha dei tratti di strada che insomma sono come dire molto esterni ormai al nucleo abitato perché nel nucleo abitato non ce ne andava a cambiare in centro abitato una via è veramente un' opera dove uno va anche a ingenerare più che un sentimento di riconoscenza un sentimento d' odio perché cambiare una via non è una cosa assolutamente semplice in più a Castione vi è una via per la che è stata individuata che ha diversi residenti e che di fatto non aveva un nome era una strada che si chiamava che oggi si chiama Castione 201 Barabba cibava di Baghdad cioè è proprio una via senza nome quindi si genera un disagio anche su ma molto relativo invece se dovessimo prendere una via del centro vuol dire poco più un meccanismo abbastanza complesso prego mah diciamo che io non so neanche se recepisco quello che ha detto il collega Rota ma nel senso che non è che c' era una particolare urgenza forse potrà aspettare anche due anni però il discorso è venuto fuori adesso in qualche modo quindi e io farei questa questa annotazione diciamo credo che non non si tratti perché parlando proprio oggi no non ci siamo sentiti prima ma oggi ho potuto parlare con Chiara Grassani eh sono sì la famiglia ovviamente è contenta che ci sia questo riconoscimento comunque e anche sulla strada di Castione va benissimo però è venuta fuori un' idea che io propongo al Consiglio che penso un non ci sia da cambiare niente come toponomastica però potrebbe essere visto che ne stiamo discutendo una chiusura del cerchio è una cosa complementare che che potrebbe dare diciamo un senso compiuto a questa a questo riconoscimento che stiamo pensando di fare cioè le intestare se possibile qui visto che c'è un una galleria qua dove lui aveva l' abitazione e e l' ambulatorio intestare questa galleria a lui non penso che si debba cambiare la toponomastica nel senso che la via resterebbe

uguale ipotesi sentirebbero come galleria Luigi Grassani e penso che si possa fare senza senza cambiare nessuna toponomastica e potrebbe essere che diciamo un completamento nel senso che lui ha qualcosa a Firenze proprio dove c'era il suo ambulatorio ecco questo penso che sia una cosa sarebbe una cosa fatta bene la famiglia sarebbe molto d'accordo scusi ha detto torniamo al punto della della via intitolata al dottor Lino da lì dove ci sono artigiani e commercianti che hanno canti attestate partita IVA tutto quello che costa in negozi che sono lì sotto devono cambiare completamente tutto ero contrario dottor Davigo cambiarla perché è una via già esistente sono ancora più contrario a mettere una galleria o mettiamo solamente una targa in suo ricordo la targa che di un vetro per due volte ho il numero della Via e il nome del rione uguale andiamo a inficiare ancora dei commercianti che ci sono fra gli cambiare partita IVA e tutto tutto indirizzo mi sembra una cosa sola insomma ho detto in premessa che non c'era da cambiare la via ho detto in premessa di non cambiare la via di intitolare solo Galleria Luigi Grassani all'interno di adesso non so che via sia quella però è solo sotto i portici in tutte le varie ipotesi io ho detto in premessa di non cambiare la via allo scusate allora questa mozione la votiamo nel senso che è già stata poi si è già proceduto quindi immagino che non ci saranno obiezioni la via la via sta seguendo un iter che è quello di legge che demanda alla Prefettura l'analisi della deroga ai dieci anni ipotetici io le dico così le regole non so neanche se sono di competenza nostra o meno se son privati bisognerebbe parlare col proprietario del del bene direttiva e se arriva bene si mette la targa ma insomma questa è una cosa che non riguarda né il Consiglio comunale né insomma secondo me l'associazione di persone che si è fatta viva insieme alla famiglia può lavorare per questa ipotesi ragionando con il proprietario del portico dove c'era lo studio adesso non so qual era il civico dello studio e quindi ne va beh insomma io penso che se una famiglia vuole mettere una targa in memoria di una persona e gli amici o le persone ne parlano col proprietario di quel del bene e piazzavano la targa okay senza nessuna obiezione sì però noi abbiamo un ruolo no conta la via contentare su un'area privata mettere targhe cioè non so bisognerà ragionare non c'è bisogno di passare dal Consiglio comunale insomma c'è un'azione che Rigoni può coordinare con una serie di persone e verificare come mai io non ho idea di come sia se c'è un diritto pubblico o se è totalmente privato no ho capito Angela ma se decidessero di mettere una targa sotto casa tua e che a te non va bene e tempo questi dirà bravo bravo per finire penso che sarebbe potremmo decidere qua di sentire i proprietari non dico di no nel senso che è un'idea venuta oggi però stiamo discutendo eh però diciamo che se possiamo votare anche adesso che l'Amministrazione comunale non ha nulla in contrario a intitolare la galleria previo consenso dei proprietari se è possibile metterlo come emendamento se è possibile così l'abbiamo già votato oggi per allora penso che se i proprietari ci diranno di sì la paga la paga il Comune e la scopriamo e la scopre il Sindaco insomma lo ha se emendiamo sta mozione a questo punto dobbiamo anche dire che è già stata deliberata l'intitolazione della via eh cioè se la contestualizziamo la dobbiamo contestualizzare bene no allora quindi a questo punto non allora a questo punto siccome bisognerebbe aggiungere e quindi considerato che la Giunta comunale con delibera numero del ha intitolato una via Graziani che però non so il numero della delibera e quindi cioè se però l'andiamo a cambiare l'andiamo a emendare in sede di Consiglio loro stanno chiedendo di emendare la mozione prego la mozione va approvata sicuro che la mattina va ma quando venga adottata la va adottata la mozione per quanto riguarda le delibere di Giunta il discorso è diverso perché la Giunta di per sé è proprio l'organo competente a poter fare questa intitolazione che ha fatto di una strada e a Castione giusto Sindaco quindi tutto quell'aspetto il processo penale questa mozione se si vuole aggiungere qualcosa si emenda o si fa una Giunta votando la mozione non digitando all'interno della mozione a mio modesto parere la delibera di Giunta perché una cosa competente a parte entro l'idea allora no io volevo dire anche quando si affida a una TAC una targa commemorativa una targa sul su una proprietà privata praticamente si paga la tassa comunale per cui magari nell'emendamento specifichiamo che qualora quindi la proprietà consenta alla targa la di affiggere la targa che non paghi il comunque gli oneri al Comune a nel senso sia a lungo termine non è che per un anno viene messa gratuitamente poi l'anno prossimo gli arriva fuori il l'operato il funzionario e gli fa pagare la tassa che sia la cui velocità commerciale quindi lo sguardo l'architetto non credo che si paghi nulla si paga no no non può muovi un'attività tua o cioè tua nel senso tua va bene corretto semplicemente è convinta che si pagava l'affiggere delle targhe perché di solito a quelle professionali ok quelle commemorative no va bene scusate passiamo adesso chiedo al consigliere Rigoni siamo qua tutti a riconoscere il personaggio e c'è stata la via adesso c'è una questione su un portico è un'idea che è uscita adesso non c'è una contrarietà di nessuno ci lavorate su un attimo poi vediamo cosa si può fare se è pubblico ci sarà un passaggio pubblico sia privato ci sarà un momento dove si fa si metterà targa sì no se no rischiamo di fare una cosa e secondo me siamo qui pubblicamente davanti a tutti e dire che non c'è nessuna contrarietà però non aveva battiamoci su perché altrimenti diventa eh sì va bene no votiamo questo adesso fai la verifica con la famiglia con i proprietari del e non lo so insomma che adesso magari con leggerezza non non non non apprezziamo magari poiché ci possono essere allora se non ci sono altri

interventi metto in votazione la mozione così come è stata depositata non ci sono interventi o dichiarazioni di voto ovviamente allora metto in votazione la mozione protocollo 16.712 del 7 maggio allora scusate siamo in fase di voto allora metto in votazione la mozione protocollo 16.712 del 7 maggio 2018 presentata dal gruppo consiliare rete Civica Fidenza avente ad oggetto intitolazione di una via al dottor Luigi Grassani chi si astiene astenuto nessuno chi vota a favore favore tutto il Consiglio chi vota contro contro nessuno la mozione approvata allora adesso abbiamo finito lo ha cioè è un' interrogazione è un' interrogazione eh no non è una domanda l' interrogazione così governarci la domanda è una l' interrogazione così come oggi astuto a allora

PUNTI N. 9 E N. 10

adesso ci sarebbe il punto numero 4 cioè convenzione tra il Comune di Fidenza e l' Associazione Scuola dell' Infanzia Cesare Battisti l' Assessore nonché Vice Sindaco a Raminzoni chiede essendo presenti i vari tecnici di anticipare quali punti dal punto 7 in poi il punto 9 di anticipare i punti 9 10 chiedo ai Capigruppo se sono d' accordo se non rispettiamo l' ordine del giorno chiedo eh o l' altro diceva bene Angela qui ok anche con il Consigliere Comerci maggioranza va bene okay

allora dobbiamo fare la votazione dottore allora ho detto mi dice che dobbiamo votare l' anticipo dei punti 9 10 allora metto in votazione l' anticipo dei punti 9 e 10 dell' ordine del giorno del Consiglio comunale del 28 giugno 2018 chi si astiene astenuto nessuno chi vota a favore a favore il con tutto all' unanimità chi vota contro nessuno

Anticipiamo i punti 9 10 partiamo quindi dal punto numero 9 affidamenti in house providing del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Fidenza adeguamento dello statuto della società San Donnino Multiservizi S.r.l. Approvazione la parola al Sindaco ah delibera la illustra introduce il vicesindaco però è giusto venire da una volevo fare una breve brevissima introduzione legata al fatto che arriviamo dopo circa tre anni forse anche più a perfezionare con questo passaggio di Consiglio comunale gli atti necessari al ad arrivare al definitivo affidamento del servizio di raccolta e gestione del ciclo del ciclo integrato dei rifiuti alla nostra società Sandonini Multiservizi vi ricorderete che i passaggi sono stati più d' uno di varia natura al di là di quelli di indirizzo nei vari DUP nei bilanci e né negli atti di indirizzo che abbiamo dato alle società partecipate ma vi sono stati passaggi tipo quelli richiesti da legge da legge di scissione dei rami d' azienda delle attività che la San Donnino Multiservizi aveva in capo aveva come funzione che era l' affidamento in house providing non erano compatibili né son stati più passaggi come sono stati diversi passaggi che hanno portato a mettere in condizione l' azienda di fare questo percorso finale percorso che ci vede arrivare oggi dopo i passaggi che sono stati fatti presso gli organi tipo l' agenzia dei rifiuti e dell' acqua dei servizi speciali che ha autorizzato e approvato il piano industriale piuttosto che ci ha chiesto delle modifiche allo Statuto i punti sono accoppiati come è stato illustrato in in Commissione perché sono necessari le due cose sono necessarie le due condizioni da una parte le modifiche dello Statuto che adesso velocemente verranno illustrate che vanno a rafforzare proprio quel principio di auspicio Vahidi cioè di proprietà della società come ad esempio invece sono che avete alcuni aspetti che sono legati proprio alla gestione quindi il Valentino Vice Sindaco che sta seguendo questo passaggio l' obiettivo qual è l' obiettivo che dal primo gennaio del 2019 il servizio abbia quindi questa nuova natura di gestione diretta da parte del Comune quindi totalmente pubblica ad in inciso informazione nello stesso momento in cui Fide Fidenza che è l' unico ambito della provincia va verso questa gestione diretta gli altri Comuni dell' ambito di Parma andando verso delle forme aggrava sostanzialmente che avevano a terzi o sta lavorando su un meccanismo di gara con aperta tutti OK multi utility piuttosto che quindi Sindaco bravi facciamo la discussione di entrambi i punti sì sì di fatto quindi quindi anche del punto 10 affidamento in house del servizio di gestione secondo me conviene discutere tutte e due perché alla fine poi faremo due votazioni distinte però la discussione su entrambi i punti visto che l' oggetto di fatto resta il medesimo prego la parola al Vice Sindaco allora la presentazione della proposta di deliberazione di approvazione del piano industriale per l' affidamento in house providing del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Fidenza con il presente atto l' Amministrazione comunale intende procedere all' approvazione del Piano Industriale redatto dalla stessa San Donnino Multiservizi S.r.l. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell' in house providing nel bacino costituito dal territorio del Comune di Fidenza il piano industriale dimostra la sostenibilità tecnico economico e congruità dell' affidamento in oggetto nel rispetto delle norme di riferimento e degli atti ad oggi deliberati dal Consiglio locale di Parma e dal Consiglio d' ambito di ATERSIR che è l' agenzia che disciplina in attuazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica l' erogazione della gestione del servizio integrato di gestione rifiuti procedendo in tal modo è possibile sviluppa un' azienda con un maggior controllo da parte della pubblica amministrazione finalizzata all' ottimale gestione in un' ottica di rapporto qualità prezzo sostenibile per le utenze risultato raggiunto è testimoniato dai dati di performance di assoluta eccellenza a livello regionale e ancor più nazionale

complementare indispensabile nel progetto di sviluppo industriale su cui verranno indirizzate sensibili energie economiche finanziarie e umane risulterà la progettazione e costruzione del centro servizi un grande impianto polifunzionale finalizzato alla gestione stoccaggio e trattamento dei prodotti risultanti dalle raccolte differenziate rivolto sia all'ottimizzazione della gestione dei flussi delle singole filiere sia al ricovero e manutenzione dei mezzi e supporto logistico all'esecuzione dei servizi si creeranno inoltre specifici spazi per uffici operativi controllo GPS dei mezzi e un'area dedicata orientata all'educazione ambientale rivolte ai ragazzi in età scolare finalizzata all'integrazione sempre maggior presa di coscienza delle giovani generazioni dei processi legati alla gestione dei rifiuti ATERSIR che ha l'obbligo di adeguare gli affidamenti non conformi ai requisiti della normativa europea per la forma di affidamento ritiene infatti che l'in house providing si colloca tra i modelli organizzativi di produzione di servizi pubblici locali di rilevanza economica qual è il servizio di gestione dei rifiuti previsti dall'ordinamento comunitario si sostanzia in una forma di autoproduzione del servizio attraverso un organismo societario partecipato dall'ente o dagli enti locali affidanti e controllato dai medesimi sotto il profilo imprenditoriale decisionale tale gestione presuppone la contemporanea presenza di tre requisiti primo il capitale sociale interamente pubblico 2 l'esercizio da parte dell'ente o degli enti locali titolari del capitale del capitale sociale di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi esso deve importare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti e può essere attuato con potere di direttiva di nomina e revoca degli amministratori e con potere di vigilanza e ispettivi la realizzazione da parte della società stessa dalla parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti locali che la controlla poiché la società in house deve infatti caratterizzarsi come soggetto dedicato al servizio pubblico per il quale viene costituito l'Amministrazione ha sviluppato un percorso di reinternalizzazione delle attività ancora gestite da San Donnino Multiservizi S.r.l. quali gestione della sosta e permessi ZTL conduzione tecnica di immobili comunali progetti energetici fotovoltaici e a ciclo geotermico ha altresì sviluppato la scissione e la nascita di due distinte società del gas e teleriscaldamento funzionali alla loro valorizzazione e cessione solo in presenza di questa condizione accanto a quella del controllo analogo è possibile escludere legittimamente l'applicazione delle procedure dell'evidenza pubblica infine con specifico atto del Consiglio comunale ed assumere sempre nella seduta odierna sia ovviamente aggiornato lo Statuto di San Donnino Multiservizi al fine di confort Mauro completamente al confronto sviluppato con ATE ossia sulla definizione conclusiva dell'affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani l'obiettivo primario generale del Comune e quindi della società può essere individuato nell'attuazione di una strategia di crescita sostenibile attraverso crescita e potenziamento del business ambientale attraverso l'internalizzazione di parte rilevante dei servizi erogati e l'affidamento degli altri a terzi mediante specifiche gare di appalto efficientamento delle attività mediante la razionalizzazione dei costi operativi l'internalizzazione di parte rilevante dei servizi consentendo di usufruire di economie di scala e la riorganizzazione dei processi esistenza solidità finanziaria garantendo una struttura finanziaria solida e bilanciata a sostegno della strategia della crescita aziendale innovazione dei servizi dei processi sia esistenti sia da costruire per garantire standard qualitativi elevati efficienza dei costi qualità del servizio reso alla cittadinanza anche attraverso l'ottenimento delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001 e ambiente UNI EN ISO 14000 trasparenza nei confronti delle stakeholder coinvolti siano essi la cittadinanza o l'azionista di riferimento su questa traccia che si è sviluppata la progettualità di revoca canalizzazione societaria dei servizi illustrata nel piano industriale comprensivo di piano economico finanziario che la società ha presentato l'iter di completamento per l'approvazione del piano industriale per il successivo inoltre da terzi vedrà la se l'asseverazione del piano da parte di un istituto incaricato già individuato successivamente all'inoltro del piano industriale comprensivo del piano economico finanziario statuto e convenzione per l'esercizio del controllo analogo a terzi predisporrà la relazione illustrativa delle ragioni della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in house e dell'adeguatezza tecnica congruità economica del piano industriale presentato a terzi o di concerto con la società definirà lo schema di contratto di servizio dei relativi documenti allegati incluso disciplinare tecnico per giungere alla sottoscrizione del contratto di servizio con affidamento per quindici anni infine sottolineo che il confronto tra società e Comune dati anche gli ulteriori ambiziosi obiettivi che il Comune ha indicato e intende perseguire per il tramite della sua società nel campo dell'ottimizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani prevede anche un conferimento di capitale da parte del Comune socio a rafforzare l'azione i piani di sviluppo della società per un importo non inferiore a un milione di euro nell'anno nuovo vita 2000 eventi in tal senso si procederà all'inserimento della previsione negli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'ente con l'approvazione definitiva del piano e dell'affidamento in house da parte dell'autorità d'ambito Fidenza 28 giugno 2018 se poi ci sono domande tecniche qui ci sono i tecnici possono rispondere eventualmente no apriamo il dibattito sulle delibere 9 10 beh per l'adeguamento dello Statuto 10 da 9 l'adeguamento 9 aspetta un attimo sì la 9 sono presenti in aula Presidente sì giustamente Sindaco prego signora Commercio signor Presidente signori colleghi ho mezzo

secondo a presenti in Aula anche il Presidente della San Donnino finendo mi ha anticipato il console onorario è una cosa un secondo come presente il Presidente direttore o consulenti quindi se come altri a domande ha invitato a farla anche a loro perché a venire a scuola con il gatto ho imparato a arrampicarmi anch' io con grazie signor Presidente grazie signor Sindaco stavo facendo le sue veci probabilmente non lo so e ringrazio il consiglio d' amministrazione che oggi abbiamo la figura del Presidente e il Direttore e tutti gli altri che fanno parte che vi ringrazio che siete presenti in questo Consiglio comunale che penso che è un merito della vostra presenza pensate che in e come si chiamano mi scusi collega Rigoni Eleven i revisori dei conti non vengono mai io per questo per voi è un merito e vi ringrazio personalmente che siete pagati dai cittadini siete qua a rappresentare la città e questo mi come Vicepresidente del Consiglio mi onora penso che anche la Presidente di questo messaggio che ho una grande stima e vado avanti con l' intervento e anche per l' assessore ramo insonni che oggi abbiamo sentito il primo intervento e lo ringrazio del suo incarico che ho visto che è stato anche un pochettino un dettati Nino come noi ex assessori insomma all' inizio alle prime armi dobbiamo attenerci alle delibere e cercare di vedere come possiamo fare perché è un mondo completamente variegato che questo bisogna vedere quello che si può fare ieri o l' altro ieri abbiamo fatto la Commissione per quanto riguarda questa delibera insieme all' architetto Gigliola che lo ringrazio insieme al a Borlini si è visto di un' importanza molto per questa città perché si è pensato di concentrare tutto tutto monopolizzato direttamente dal Comune insieme al consiglio di amministrazione e insieme al all' amministrazione esistente insomma per dare uno spazio maggiore alla a questo settore che è molto delicato per la città che i cittadini lo sentono con molta responsabilità quindi hanno bisogno delle risposte che penso che questa sera i signori che sono qui presenti l' idea li daranno insieme a noi Consiglieri per adesso mi fermo qui poi durante la discussione riprendiamo il discorso grazie ci sono interventi Rigoni ma io sul diciamo che su questi punti non sono fondamentalmente contrario nel senso che crediamo che l' esperienza del San Donnino ci abbia dimostrato negli anni non solo recenti ma nella sua storia che effettivamente la gestione pubblica ha avuto dei dati positivi quindi e ci pone in condizioni migliori rispetto a quelle che sono anche i Comuni limitrofi quindi saremmo sostanzialmente d' accordo su quella che è la mantenimento in sotto il controllo pubblico di questo di questo servizio Faccio una domanda io l' ho visto e visto che c'è il Preside il Preside il Direttore e il Presidente della società solo se ci illustrano un po' i piani industriali di sviluppo della società che chiaramente a questo punto viene molto più focalizzata sul settore sì forse posso così integrare e visto che magari anche per accelerare su quello su cui noi invece non siamo d' accordo su sul piano su quello che sarà certamente il dettaglio del piano industriale e invece la vendita della rete gas e se vogliamo parlare anche di quello intanto che chiama un po' troppe cose secondo me su cui ragioniamo dei rifiuti dopo dopo ci sarà tempo per parlarne ampiamente beh insomma capisco e non so invito il Presidente e il direttore se vogliono sedersi così viene così viene viene registrato c'è un microfono lì è un altro volendo si possa potete mettere al di là tutte e due prego prego dottore stanchezza

Ferrarini

allora buonasera a tutti colgo l' occasione per salutarvi e salutare il Consiglio comunale il Presidente del Consiglio e il Sindaco tutti i Consiglieri e ringraziare anche delle delle parole di apprezzamento rispetto alla nostra presenza qua che però insomma mi sembra mi sembra il minimo mi sembra doverosa anche dato il passaggio importante che la società si sta apprestando ad affrontare e io vi posso dire che noi abbiamo messo noi di concerto con l' Amministrazione comunale col supporto costante dell' Amministrazione abbiamo messo il massimo impegno per riuscì riuscire a realizzare a finalizzare un piano industriale che fosse all' altezza di quella che è la storia la buona fama di questa società i riscontri diciamo per il momento i confronti più che i riscontri che noi che abbiamo avuto con ATE ossia che il la l' autorità che poi avrà il compito e la l' onere di decidere di se formalizzare o meno questo affidamento ma noi diciamo siamo fortemente confidenti i riscontri fino ad oggi sono stati positivi per quanto riguarda un' illustrazione di massima di quelli che sono di quelle che sono le parti salienti sia da un punto di vista operativo che da un punto di vista economico finanziario del piano industriale e lascio la parola al nuovo coordinatore che approfitto per rappresentare perché anche lui diciamo è una relativamente una new entry nel senso che ha preso servizio nelle fila della nostra società dal dal primo marzo di quest' anno quindi diciamo 2018 anno di grandi cambiamenti proveremo a sintetizzarli proverà a sintetizzarli il il dottore Errico Minozzi a cui lascio la parola

Menozi

ringrazio tutti della possibilità che viene data per dare una rapida spiegazione di quelle che sono le linee guida della pianificazione della pianificazione industriale di una società che già di per sé ha ottenuto negli anni degli ottimi risultati di conseguenza andare a migliorare qualcosa che va bene non è non è sempre facilissimo però vediamo di mettere un po' e dare una direttrice quelli che sono io le i filoni le filiere che

hanno condotto la pianificazione industriale innanzitutto come diceva la Presidente la società si l' arrivo diciamo di questo piano e del successivo affidamento è conseguenza di una serie di atti che sono stati fatti negli ultimi quattro anni di fatto già nel 2014 ATERSIR aveva deliberato quindi il Consiglio locale di ATERSIR ha deliberato la definizione di un bacino rifiuti che nel bacino di Fidenza che di conseguenza si staccava da quelli che erano i bacini e da quello del bacino provinciale della provincia di Parma sapete che Pammolli ammonta nel 2000 abbiamo tutto il bacino ex Iren di di dove c'è anche la città capoluogo e poi abbiamo il bacino di Firenze quindi si è mantenuto un bacino a Fidenza e tutto il resto della provincia è rimasta in un unico bacino ed è andata a gara diretta gara europea che appunto come diceva adesso il Sindaco o qualcuno della presidenza vedrà il proprio svolgimento nel prossimo mese partendo da questo da questa prima da questa prima definizione poi c'è stata forte la volontà sempre del Consiglio comunale andare avanti il percorso di in house providing in house providing che è una delle forme permessi ad oggi dal dalla dalla Comunità Europea di affidamento di pubblici servizi e di pubblici servizi locali quindi abbiamo visto appunto dall' altra parte dei bacini su una gara a Fidenza in house providing che è un' altra forma più complicata che vi risparmio però poi se qualcuno invece vuole vuole conoscere magari ne parliamo ne parliamo direttamente che la gara la cosiddetta gara a doppio getto o partenariato pubblico-privato istituzionalizzato partendo da quello quindi dall' aspetto dagli aspetti normativi altra cosa e qui mi mi intreccia un pochetto con quello che è anche lo statuto dal 2014 2015 sono successe tante cose la prima è stata le cosiddetto decreto Madia cioè la decreto legge 175 poi modificato del 100 che ha dato una chiara direzione a quelle che sono le le possibilità di margini di manovra le possibilità di di di di lavoro delle società a cosiddetto controllo pubblico quindi della società in house a completo controllo pubblico non solo controllo pubblico ma anche che lavorano quindi sul territorio prettamente o di un Comune o di una serie di comuni e ha dato un chiarimento molto importante perché fino all' anno scorso quindi sì l' anno scorso c' era anche un pochetto di confusione sulle società in house invece il legislatore ha voluto dare un' indicazione che di fatto lega strettamente attraverso quella che ho citato prima e l' assessore il controllo analogo lega strettamente la proprietà pubblica alla alla vita della società e qui mi collego a quello che abbiamo detto prima lo Statuto quindi già l' anno scorso giustamente aveva preso un primo pezzo di quello del decreto Madia poi quest' anno anche perché Attersee poi ha definito delle degli standard sulle società in house più specifici diciamo ha dato conclusione a quella che è lo strumento della governance pubblica per di di una società che lavora su un territorio ben specifico quindi il piano industriale e se è inserito lungo in questa in questa direttrice l' altra direttrice quella tecnica che ha visto anche qui una stratificazione pianificatoria che è durata diversi anni il primo diciamo la base di questo strato è il Piano regionale di gestione rifiuti Piano regionale che ha dato un mandato molto specifico a tutte le società e a tutte le la comunità se vogliamo così chiamarla regionale il mandato è quello di raggiungere delle percentuali di raccolta differenziata di migliorare anche e ridurre il totale dei rifiuti indifferenziati conferiti a smaltimento e di migliorare la qualità della raccolta differenziata per le proprie filiere più nobili quindi anche qui San Donnino era già molto avanti nel senso già la la la la percentuale era già ampiamente raggiunta alcune cose però andavano migliorate come avete visto poi nel nel piano abbiamo cercato di di diciamo regolare dare un po' una sistemata a quelle a quelle accolte che potevano ancora averla e in più abbiamo cercato di spingere il piano verso l' innovazione cosa intendiamo oggi si possono fare attraverso la l' informatica l' elettronica tante e tante possono essere inseriti tanti metodi di controllo di verifica di approccio anche col cittadino che fino a 7 8 anni fa dieci anni fa non si riusciva da fare quindi avremmo pensato di introdurre le stazioni informatizzate che sono delle stazioni per i cittadini che attraverso tessera badge qua quello che ci sarà si apriranno sempre a quindi su comando quindi non saranno aperti a tutti in generale c' era un controllo dei mezzi di tutti i mezzi dei nostri e naturalmente rivolto il controllo rivolto dal Comune nei nostri confronti per dimostrare anche tutti i movimenti che il la società compie nel nel nello sviluppare i propri servizi pari passo va l' ultimo filone che è quello economico e quello di di di fatturazione per i cittadini noi è previsto da sempre dalla Regione e il passaggio a tariffazione o barra tassa puntuale ossia il riferimento delle del pagamento della tassa barra della fattura il corrispettivo attraverso il calcolo degli svuotamenti del del rifiuto indifferenziato poi sarà il Comune naturalmente a decidere la forma e le modalità ecco noi dobbiamo come società ci poniamo diciamo dovevo dare la possibilità al Comune di potere fare questo passo tenete presente che anche questo è un passo sviluppato a livello regionale cioè la Regione nella legge 16 del 2006 del 2015 ha dato mandato a tutte le società di arrivare a questo tipo di a questo tipo di risultato questo perché per avere sempre una maggiore trasparenza dei costi anche per i cittadini che leggeranno strettamente quindi le loro performance penso soprattutto magari a delle a delle aziende che hanno delle delle bollette chiamiamole così abbastanza salate le loro performance a quello che co conferiscono alla alla al servizio pubblico due cose e poi eventualmente se c'è qualche domanda la prima è che per quanto riguarda gli smaltimenti e sapete bene che ATERSIR ha dato indicazione al Comune di procedere nel Polo Pai di di Parma quindi tutta la

parte indifferenziata che va a smaltimento verrà bruciato nel termovalorizzatore di Parma la seconda cosa è che il Madia e quindi anche Attersee ha dato la possibilità alla società di avere un 20 per cento rispetto al fatturato totale della società un 20 per cento di possibilità di agire al di fuori di quelle che è o il perimetro del Comune oppure il tipo di raccolta che può quindi svilupparsi anche verso un rifiuto speciale per una quota però sempre ridotta che non può superare il 20 per cento ultima cosa penso che interessi le tempistiche sono a parte ecco poi la previsione del del centro servizi quindi è previsto nel piano industriale la realizzazione di quest' opera che è molto importante prevista anche peraltro nella pianificazione e nella pianificazione regionale e di ambito un centro che non aveva solo la valenza da quello che dalle indicazioni avute dal Comune di Cento di rimessaggio stoccaggio di valutazione e quindi di dello stato meccanico dei mezzi e anche di stoccaggio poi delle raccolte differenziate però si dovrebbe spingere un pochettino oltre per verificare anche la possibilità di creare un centro ambientale di educazione ambientale oppure di sperimentazione vedremo un pochettino sicuramente anche questi progetti poi faranno avranno il passaggio poi da parte del Comune ultima cosa i tempi diciamo che dall' inizio dell' anno abbiamo dato una scansione temporale abbastanza stretta a tutto il nostro lavoro tenete presente che abbiamo dovuto c'è stata la scissione della società c'è stata il personale e il trasferimento di parte del personale una parte dei nostri le altre società abbiamo riaperto il libro un po' del piano industriale di lavoro ce n'è stato tanto c'è stato un confronto con ATERSIR quindi abbiamo compresso molto anche la struttura abbiamo che abbiamo fatto tira un pochettino per arrivare alla scadenza che ci eravamo dati con il Comune ai primi giorni che sono arrivato di arrivare a luglio a chiudere la pianificazione industriale adesso le palle poi passerà adattarsi a ATERSIR se preso un mese si un mese va beh diciamo luglio e poi si va quindi si va a settembre per o preparare quelle che sono il contratto di servizio prepara il disciplinare tecnico e quindi arrivare alla firma dell' affidamento che dovrebbe arrivare quindi tra fine settembre e i primi di ottobre dopodiché inizierà per noi una stagione nuova in modo da iniziare arrivare al primo gennaio 2019 pronti per fare delle cose non per fare tutto col servizio perché probabilmente a te assira un anno di tempo per metterci a regime però per iniziare a fare tante cose ecco ecco questo è il piano industriale naturalmente il piano industriale allegato una competitività economico finanziaria cioè tutto quello che abbiamo descritto nel piano industriale grazie alla consulenza della società KPMG e prima devo ringraziare alla consulenza di di o con Sposetti di Giannesini nonché di tutta la ripeto di tutta la struttura di di di San Donnino che si è dimostrata all' altezza della situazione che io arrivavo qui da poco necessariamente non non conosco tutto per cui soprattutto la realtà locale e invece ha dato una grossa mano e di fatto la società se ha dimostrato di poter anche andare avanti a fare le cose che che per cui il Comune diciamo la la demandata quello che volevo dire è che la compatibilità finanziaria è fondamentale perché tutte le idee migliori purtroppo si scontrano poi con la questione economica questione finanziaria dovremmo lavorare bene ma dovremmo riuscire a far tutto almeno da quello che è stato presentato dalla società dalla nostra società e anche da quello che avete già verificato ATER sia ATER sia controllato già in via preliminare ai nostri conti e salvo cataclismi dovremmo riuscire a fare le cose che ci siamo prefissi di fare chiaramente avremo degli step dei controlli periodici che si svilupperanno durante e soprattutto i primi anni che saranno per noi quelli un pochettino più dunque che siano più delicati avremo dei controlli periodici e vorremmo però anche la possibilità quindi di correggere il tiro sempre in una zona che sapete bene la la la la la legislazione dei rifiuti è un campo molto variabile nella nel nel nostro Stato nel senso che ne abbiamo già visti di cambiamenti notevoli comunque vogliamo partire bene dovremmo farcela noi siamo sempre a disposizione e i nostri uffici sono aperti per qualsiasi richiesta per tutto quello che può servire per capire come funziona meglio tutto il meccanismo e quindi no no niente semplicemente se non ci sono altre domande noi abbiamo illustrato o andiamo un con in fase di dibattito prego Consigliere no io volevo esprimere il mio parere favorevole perché è sempre stato quello del movimento quello della dell' affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani per cui è una cosa che sinceramente fa piacere meno quello del 20 per cento di differenziata quella percentuale che sostanzialmente viene portata a Parma dell' inceneritore speriamo che questa vada a ridursi questa percentuale che vada a migliorare quindi la percentuale di indifferenziata nella città e mi fa piacere sentire parlare della tariffazione puntuale che è un punto che ho continuato dal 2014 a batter chiedo praticamente perché è stato già introdotto in fase sperimentale il codice barre ma non è stato mai portato fine quindi io mi auguro che ci siano nei progetti quello di di di renderlo vero ecco anche perché la cosa importante sarebbe quella di fare comunque chiarezza anche nei confronti dei cittadini di questo codice a barre questo adesivo che viene messo sui sacchetti ma che in realtà non viene utilizzato è rimasto in fase sperimentale ma non viene praticato quindi è un po' rimasto inutile almeno se ho fatto diverse interrogazioni non non mi è stata mai data una risposta se non quella che praticamente era in fase sperimentale ma non non non veniva comunque captato quello che era il fine della tariffazione puntuale poi mi auguro anche che nei progetti quindi presentati ci sia anche quello di portare in centro della città il buon esempio con dei bidoni differenziati altro punto che io ho battuto

chiedo ma che sinceramente vediamo una città piuttosto sporca e non ci sono bidoni di carta di plastica e da almeno a iniziare dal centro nel senso andiamo in stazione vediamo che la polizia statale si è adeguata a questa le regole nel centro della nostra città è un dispiacere vedere che comunque a volte arrivano i turisti si aspettano comunque di vedere dei bidoni di raccolta differenziata e non ci sono perché purtroppo ne ho viste di scene compreso quello ad esempio noi abbiamo il centro della piazza gli autobloccanti le cicche delle sigarette che è un problema abbastanza grosso perché sappiamo benissimo quanto inquinano e quindi di quanto sia difficoltoso perlomeno l'educazione quindi nei confronti dei cittadini mi fa un gran piacere sentir parlare anche della sensibilizzazione verso i giovani perché comunque è un punto importante se ne parla ormai a gogò diciamo bisogna comunque fare una cultura anche nei cittadini sensibilizzare quindi anche con forse dei cartelli quindi mi auguro che non solo nelle scuole ma venga proprio pubblicizzata una sensibilità maggiore per la pulizia della città sinceramente verrebbe anche a scostarci meno alla fine del del dell'anno di bilancio di di di quelli che sono gli sprechi e gli abbandoni e dei rifiuti detto questo sinceramente sto quasi tutto come anche diceva Gabriele anch'io ero un po' contraria comunque alla scissione che c'è stata relativa alla rete del gas del teleriscaldamento e va beh prendiamo un atto nel senso queste sono cose atti politici purtroppo poi sono delle decisioni che questa Amministrazione questa il PD praticamente ha preso e che è diverso è divergente da quello che pensa il movimento quindi quello poi è un altro discorso l'atto politico mi auguro ecco io sono favorevole e mi auguro ecco vedere nella crescita nel futuro di questa società che prosegua nel meglio ecco allora parto dalla fine scusate sull'alto così coglie in un'unica raccoglie in un unico intervento eventuali sollecitazioni poi ho una cosa da dire anch'io prego che sia una cosa molto breve nel senso che c'è stato un confronto tra noi mentre cinque stelle con una consulenza e quindi volevo solo confermare sono d'accordo con quanto da lei esposto rafforza quanto da lei detto siamo d'accordo anche noi ecco fa anche piacere che si arriva alla certificazione di qualità UNI ISO 9001 e ambiente UNI ISO 14.001 questo ce l'avete in programma vero sono altri interventi se no dico faccio una brevissima considerazione anch'io allora questo è un momento che io credo importante perché una delle nostre nostre società viene dato un affidamento pubblico molto importante per un tempo lungo su una su un aspetto che è quello della raccolta dei rifiuti e dell'igiene generale della città che è altrettanto molto importante quindi la missione che la alla San Donnino Multiservizi viene viene data dal Consiglio comunale ecco questa sera che quindi segue decisioni come già diceva il Direttore e precedenti comunque vanno indietro nel tempo di alcuni anni è un mandato di fatto molto importante che è un mandato che risponde ai all'Amministrazione comunale e ai suoi rappresentanti che qui sono seduti ma che in definitiva è un servizio ai cittadini quindi la raccomandazione che io mi sento di fare e concludo a lei Direttore e al Presidente è molto semplice però che mi però secondo me è importante che a me piacerebbe vedere per esempio anche in una logica come si va no della come diceva già anche il Consigliere commerci di certificazione avere anche una un questionario di gradimento nei confronti dei cittadini cercare di che monitorare i servizi soprattutto quello di pulizia che oggi credo che in alcune zone della città sia diciamo così migliorabile soprattutto il centro storico e e poi non solo anche di le aree residenziali di periferia insomma dove abito io abbiamo chiuso di giorno non so mai a casa diciamo così difficilmente gli è capitato di vedere una donna però insomma se inneschiamo un processo di consultazione dei cittadini e qui nelle modalità che voi riterrete opportune e con loro cerchiamo di recepire quelle che sono le sollecitazioni le esigenze e le aspettative secondo me facciamo una bella cosa noi in questo senso abbiamo una società che sta a Fidenza che ha la testa Fidenza che ha l'organizzazione a Fidenza che si rapporta con l'Amministrazione comunale di Fidenza e quei cittadini di Firenze diventa un valore aggiunto se inneschiamo un processo con la città però perché sennò siamo piccoli in una dimensione molto più grande di quella che è la gestione dei rifiuti oggi quattro noi insomma vedi il valore aggiunto c'è se diamo una risposta prego silente allora eh però il consigliere Bozza mi scusi non non l'ho visto io perdonatemi prego Marco era la mia era una qualche suggerimento dopo basta lasci parlare la Presidente e no nel piano industriale si cita la la Echo Station come possibile sviluppo e è una cosa che secondo me io vedo positiva giudico positivamente e si cita testualmente che la la posizione sarà da definire di concerto con l'Amministrazione la la mia voleva essere veramente una proposta magari molto banale ma secondo me potrebbe essere e utile la valuta potrebbe essere positiva scusate e valutare se non possa partire come sperimentazione già dal centro nel senso che penso ad altri luoghi dove ho visto stazioni di questo genere secondo me la che la il fatto di collocarla in un centro città da un certo punto di vista può essere anche un andare incontro a certe esigenze che non sono la come dire la sensazione di sporco che che è stata citata precede in un intervento precedente ma è come dire può andare nella direzione di con in un certo senso di migliorare l'aspetto ecco visivo e delle cose nel senso che comunque si tratta di qualcosa come va be' poi esemplificata una che ha anche un quadro quindi un aspetto mi verrebbe da dire pittoresco nell'essere un po' colorata vivace eccetera che secondo me attira anche positivamente l'attenzione immagino anche di un bambino come forma di educazione che la consigliera Amoroso richiamava prima delle

giovani generazioni insomma francamente credo che potrebbe essere una con una collocazione centrale penso possa avere risvolti positivi molteplici quindi così la la metto come suggerimento sul tavolo ovviamente poi i tempi e i modi di valutazione saranno altri grazie presidente ha fatto io con a patto già dalla dalla rispondendo al Consigliere Bocci anni perdonami nel senso ogni suggerimento è sicuramente da noi molto apprezzato perché appunto siamo ancora in fase di definizione anche di quelle che possono essere al di là della dell' impianto che è stato definito e che è stato in linea di massima già condiviso e apprezzato anche ufficiosamente diciamo date ossia però su anche dettagli che poi i dettagli non sono siamo sicuramente aperti al contributo ai suggerimenti di di tutti e sull' osservazione di di Tosi prima relativamente al all' interazione con la città mi trova perfettamente totalmente d' accordo cioè è chiaro che noi questo passo lo possiamo compiere soltanto partendo dal presupposto che ci portiamo dietro l' intera città nel fare un passo ulteriore di miglioramento perché quando anche io diciamo mi compiaccio dei risultati straordinari ottenuti dalla San Donnino multiservizi allo stesso tempo io dico con tutti che il primo merito sicuramente non perché non perché è un luogo comune ma perché è vero è dei cittadini di Fidenza che sono loro che fanno e che hanno fatto in questi anni la parte più grossa di lavoro di assimilazione di una di una nuova cultura ambientale è molto prima probabilmente che in altri ambiti urbani e che quindi hanno imparato hanno acquisito degli automatismi per cui oggi noi ci troviamo in condizione di poter fare anche un passo ulteriore e chiudo qua sulla parte diciamo di di di di di considerazioni di carattere generale per tornare invece a una risposta di tipo all' osservazione che faceva il consigliere Amoruso una l' osservazione la prima che ha fatto l' ultima non mi ricordo di carattere proprio tecnico senza la scissione non avremmo avuto l' affidamento perché la scissione era una condizione imprescindibile per avere l' affidamento per avere l' affidamento la San Donnino come tale si deve occupare solo e che può avere una logica come società in house della gestione dei rifiuti solidi urbani quindi questo diciamo è stato una un passaggio obbligato per quanto riguarda invece il tema del miglioramento sentito da tutti e in primo luogo devo dire onestamente dall' Amministrazione che ci ha sollecitato diverse volte a intervenire anche presso l' appaltatore per migliorare quello che è una situazione diciamo sicuramente accettabile ma che è sotto gli occhi di tutti che comincia in qualche modo ad avere qualche qual qualche piccolo deterioramento nella cura del Centro nella mela nello spazzamento nelle nelle attività urbane di pulizia di quella che poi è la vetrina della città lì lì una delle prime attività che viene internalizzata quella che viene internalizzata immediatamente nel 2019 è proprio lo spazzamento cioè ci riprendiamo in casa direttamente sotto il nostro diretto controllo e la cura del centro cercheremo di migliorare anche per quanto riguarda i supporti cestini l' idea del cestino l' idea è la la la la necessità di arrivare ad avere senz' altro cestini con la possibilità di raccolte differenziate con la possibilità di mettere le cicche per pietà per chi ancora ha il brutto vizio di fumare sarebbe ideale che non si facesse neanche quello però insomma cercheremo cercheremo cercheremo di rendere sì di dare la sensazione partendo dal centro che è cominciata o vogliamo cominciare veramente una stagione non dico nuova perché quella che c'è stata fino ad oggi è stata comunque buona ma una stagione ancora migliore e quindi sicuramente spero che già dal dai primi mesi dell' anno prossimo potremo percepire la differenza Enrico non so di fatto grosse risposte non ce ne sono confermo che il problema della cessione era inevitabile cioè nel senso la Madia ha dato delle direttrici molto specifiche le società le grandi società che fanno magari tante cose e nell' in house non ci stavano più però di come si siano le le altre le per le altre bidoni sì adesso il Comune ha dato dei mandati specifici se ho detto sistemate questo questo questo e questo adesso partiamo per vedere di di rimettere un po' in sesto alcune cose e andava nella direzione che poi vedono tutti mi conforta quello che lei ha detto perché adesso le stesse cose che ho visto anch' io quando sono arrivato cioè nel senso ci sono delle cosettine ma in una sostanziale diciamo quado di di di al assolutamente ottima gestione sul tema del gas ne parliamo nei punti successivi perché in realtà c'è un obbligo anche lì ad alienare le società quindi dopo uno può rimane al contrario quando si siede di qua dopo deve anche rispettare un po' norme e via dicendo però ne parliamo dopo perché abbiamo 2 2 credo due o tre punti è giusto un paio di punti sicuramente beh va beh in serata però stasera abbiamo finito di questi no un passaggio invece che ci tengo a sottolineare che la società San Donnino Multiservizi sta tenendo anche una sta tenendo anche delle relazioni di tipo sindacale anche insieme all' Amministrazione comunale rispetto ai dipendenti della attuale società che è la OP miti e in ATI con la furia perché dovremo contemplare anche qui secondo delle indicazioni che ci ha dato ATER sia due criteri uno quello del salvaguarda del salvaguardia del posto di lavoro degli operatori attuali ma anche quello del fatto che chi entra nella società ha di fatto un profilo che è pubblico quindi a terzi ha obbligato a fare delle selezioni quindi c'è un po' di preoccupazione legata al fatto che le selezioni mettono comunque un po' di ansia a chi le deve fare però insomma non è il primo servizio che cambia o che cambia gestione quindi di fatto metteremo in atto in accordo anche con sindacati tutte le misure di salvaguardia è possibile in questa direzione è ovvio che la società Multiservizi non internalizza tutto e quindi alcune attività rimarranno ancora esternalizzate secondo quei criteri e quelle percentuali e quei

servizi che sono indicati nel piano prego Commercio volevo solo dare un suggerimento tecnico nel lontano 2004 di cui il Sindaco era Assessore all' Ambiente che prima ancora anche il Presidente Tosi si sono occupati della differenziata si era dato un regolamento a tutti quei signori che guidano i mezzi della raccolta prima si che si è fatto un certo intervento con il sindaco Cerri e con la so l' Assessore ma Massari allora è Sindaco oggi e che per esempio non si inoltrava a notte fonda che adesso prima alle 11 finivano adesso noi li vediamo in tutte le ore della notte e questa è una raccomandazione che faccio da come si dice da promotore per tutti quei cittadini insomma che si lamentano che che date anche un onorario a questi signori che vanno a raccogliere tutto quello che c'è da raccogliere cioè adesso non hanno non hanno orario non hanno orario questa è una raccomandazione che vi do ma in senso benevole non è che cioè è importante questo passaggio perché qualunque ora della notte sentiamo sui camion che vanno in giro per la città e per le frazioni ecco io una raccomandazione mia che vo che mi do al Consiglio di Amministrazione insomma riuscire a di stare nei termini stabiliti ecco grazie bene sono altri interventi se no passiamo alle dichiarazioni di voto passiamo alle dichiarazioni di voto ci sono passiamo al voto a maggioranza okay allora metto in votazione il punto numero 9 l' affidamento in house providing del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Fidenza adeguamento dello statuto della società San Donnino Multiservizi S.r.l. chi si astiene astenuti 3 Pollastri Rigoni e commercio chi vota a favore a favore 10 sì Amoruso Tosi Massari bocciano Busani se ho 20 Dotti Massetti Toscani e Rota chi vota contro contro nessuno la proposta è approvata metto in votazione l' immediata eseguibilità chi si astiene astenuti 3 medesimi di prima chi vota a favore favore 10 medesimi di prima chi vota contro contro nessuno lo ha approvato il punto numero 9 con l' immediata eseguibilità passo ora a mettere in votazione il punto numero 10 affidamento in house providing del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Fidenza Approvazione disposizioni conseguenti che si astiene astenuti 3 consigliere come ARCI Rigoni e Pollastri chi vota a favore favore 10 maggioranza più Consiglio Amoruso chi vota contro contro nessuno e approvato anche l' affidamento in house metto in votazione l' immediata eseguibilità chi si astiene astenuti 3 medesimi di prima chi vota a favore favore 10 come prima chi vota contro contro nessuno è approvata anche l' immediata eseguibilità prendiamo ora ringrazio il Presidente ringrazio il direttore e chi li accompagna i tecnici di buon lavoro innanzitutto a nome di tutti

PUNTO N. 4

passiamo al punto numero 4 e prendiamo l' ordine del giorno Convenzione tra il Comune di Firenze e l' Associazione Scuola dell' infanzia Cesare Battisti per la qualificazione dell' offerta formativa posso chiederti una cosa se possiamo fare il punto della sulla rete gas domanda perché siccome ho un impegno e volevo andare a dopo questo punto chiedo se è possibile si può fare con la logica di prima ma non credo sia un problema questo qui cioè non credo a Papon non credo a una grande discussione almeno non non allora io io non ho problemi a invertire l' ordine del giorno chiedo ai Capigruppo personalmente non ho problemi chiedo l' Angelo e chiedo ovviamente la maggioranza il presidente della scuola se facciamo veloce li abbiamo tutti no no dico sulla scuola no velocissimo cioè almeno a me sì allora io non non sapevo che era presente ma che non conosco e mi scuso non ho il Presidente quindi nel rispetto che abbiamo avuto verso gli altri giustamente c'è anche dobbiamo stare affianco velocissimo rischiamo di tirarli è una una spiega che magari si dimette da presidente della scuola allora riprendiamo il punto numero 4 convenzione tra il Comune di Firenze e l' Associazione Scuola dell' Infanzia Cesare Battisti per la qualificazione dell' offerta educativa Anni scolastici 2018 19 19 20 20 21 21 22 22 23 approvazione e concessione in uso dell' immobile sito in Fidenza via 20 Settembre 49 assessore Barigazzi non c'è credo allora io trovo dolcemente in Commissione ne abbiamo emendato come era presente sia il commercio dove abbiamo illustrato le ragioni di questo aggiornamento della convenzione allora la convenzione precedente scade il 31 agosto 2018 ed è una vecchia convenzione triennale nonostante la di pubblicizzazione avvenuta nel 2012 in cui l' ex IPAB ha assunto di fatto una natura giuridica di associazione quindi l' associazione ha mantenuto però le finalità di solidarietà sociale in particolare svolge l' attività di istruzione e di formazione attraverso una scuola dell' infanzia aperta ed accessibile a tutti garantendo la cosa più importante delle rette calmierate inoltre l' aumento dei residenti in età prescolare e la difficoltà ad ottenere l' istituzione di nuove sezioni di scuola dell' infanzia statale rende necessario il servizio educativo e didattico offerto dal Battisti sempre semplifico con il termine Battisti per lo conosciamo tutti per questo con questo nome al fine di rispondere alla richiesta di accesso alla scuola dell' infanzia sia durante l' anno scolastico che nei mesi estivi e sia per rispondere anche alle richieste di prolungamento di orario pomeridiano per queste motivazioni l' Amministrazione comunale sottopone questa convenzione e intende proseguire questo percorso di sostegno alla qualificazione dell' offerta educativa e formativa attivato da diversi anni con la scuola Battisti attraverso la stipula di convenzione che prevede in particolare la concessione questa è un po' la straordinarietà di un contributo annuale insomma particolare che cuba quarantun mila euro all' anno allora prima di entrare nel dettaglio nei mesi scorsi

Il' anno scorso noi abbiamo formalmente a tutte le scuole paritarie di ogni tipo di servizio siamo passati da delle gestioni dirette o annuali a delle convenzioni triennali ricorderete che siamo venuti portando le convenzioni triennali per tutti questi perché è una scelta nostra e del Consiglio di dare continuità e garanzie a chi fa questo tipo di attività che per noi è strategica e non può essere lasciata sulle annualità e quindi con una c'è un certo livello di incertezza però c'è un problema nel caso del Battisti che è stato affrontato con questa nuova forma che voi vedete riporta un nome si chiama concessione amministrativa sostanzialmente la questione deriva dal fatto che la Corte dei conti ha più volte affermato che gli enti pubblici nell' esercizio della propria discrezionalità possono decidere di corrispondere a dei finanziamenti a soggetti privati nella misura in cui questo sia ritenuto necessario al perseguimento dei propri fini e delle proprie finalità istituzionali quali appunto rendere effettivo l' accesso alla scuola all' istruzione alla formazione e quindi garantire le condizioni che il contributo elargito non costituisca una spesa di sponsorizzazione ma un vero e proprio sostegno ad un esercizio di una funzione quindi non comporti un ripiano delle perdite e che l' ente vigili cioè il Comune sul corretto utilizzo di questi fondi pubblici prevedendo degli adeguati rendicontazioni questa è una prima questione che rispetto alla Corte dei Conti sta diventando sempre più pressante inoltre l' Amministrazione però intende concedere un' altra cosa al Battisti oltre a questo contributo che è di concedere l' uso di un immobile che è comunale sito nel lago Cesare Battisti che fa parte del patrimonio indisponibile del Comune attraverso l' istituto della concessione a titolo gratuito cioè capite che diventano elementi poi molto forti da un punto di vista contabile e non dal punto di vista della volontà su cui siamo penso quasi tutti d' accordo d' accordo quindi da una parte un uso gratuito dall' altro un fu un contributo forte in più nella vecchia con convenzione vi era una norma che però purtroppo questa la le norme non ce lo consentono più cioè la collage di tutte le spese sostanzialmente di ordinaria e straordinaria e di utenza questa cosa non è non passa nel senso o l' immobile o il contributo o le spese nelle varie forme possibili io adesso ve lo sto semplificando un po' ma questo è il concetto allora c'è una norma le abbiamo studiate poi tutte siamo andati a cercare con gli uffici c'è un articolo 32 comma 8 della legge 7 2 4 94 che prevede la possibilità che la concessione sia a titolo gratuito che è una cosa che volevamo laddove si perseguono questi scopi sociali mentre l' articolo 10 del regolamento per le concessioni di di uso di immobili di proprietà comunali e o nella disponibilità del Comune prevede la possibilità di riduzione anche al 100 per cento del Comune per soggetti operanti in forme associative quindi questi due obiettivi avevamo trovato il modo di incassare invece questa forma che è la concessione e la convenzione le cui redazioni sono demandate poi ai dirigenti noi oggi approviamo lo schema generale che quindi viene fatto poi successivamente al Consiglio approvato in Giunta e dal dirigente sottoscritto avranno una durata triennale però nell' ambito di questa struttura amministrativa il titolare dell' immobile dovrà gestire direttamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria le utenze di acqua energia e gestione del calore anche attraverso interventi di riqualificazione energetica o di razionalizzazione della spesa e ricorrendo se del caso agli strumenti di negoziazione di cui agli articoli 26 e va be di alcune norme dello Stato il titolare dell' immobile siamo noi Comune mentre l' Associazione in qualità di concessionario provvederà e qui abbiamo studiato un modo più insomma compatibile con le norme favorevole al mantenimento di questa realtà provvederà ad un rimborso totale al Comune delle spese di manutenzione ordinaria e delle utenze di acqua ed energia elettrica mentre risponderà solamente una quota parte delle spese di gestione calore nel limite massimo di 6000 euro anni infine in attuazione ad una legge regionale del 2001 che regola le ex IPAB e via dicendo si prevede che il diritto allo studio si realizzi anche mediante interventi volti ad accrescere la qualità dell' offerta educativa a beneficio dei frequentanti le scuole dell' infanzia del sistema nazionale di istruzione del Comune nell' ambito di questa convenzione garantirà quindi l' erogazione questa cosa avviene anche per tutti gli altri istituti paritari del servizio di trasporto e del servizio di refezione scolastica questo passaggio è stato tenuto da un confronto che è anche stato interessante perché è servito a tutti con è l' organo di governo del Cesare Bar dell' associazione Cesare Battisti okay apriamo il dibattito se ci sono interventi Amoroso io in coerenza al passato perché è una la scuola d' infanzia Cesare Battisti spesso in questi quattro anni se ne è parlato perché sono state fatte altre delibere in merito convenzioni e in merito a questo punto ho espresso è un tema tra l' altro particolare non è che si vuole praticamente appunto dire no e ostacolare quelle che sono la la l' educazione la formazione educativa di d' infanzia la cosa che diciamo sotto l' aspetto proprio del movimento è quello di Riano si deliberano tantissimi concessione contributi favori ad una scuola comunque è un' associazione che è una scuola paritaria che ha comunque delle degli introiti dalla parte del dello Stato da altre parti quindi noi praticamente andiamo ad aggiungere e noi siamo per l' internalizzazione per cui logicamente verrebbe da dire ma perché non la gestiamo noi perché i costi verrebbero comunque ammortizzati perché sappiamo benissimo che gli appalti a terzi sono un costo hanno un costo aggiunto motivo per cui io sono contrario a questa convenzione sia per coerenza sia proprio per il concetto che per noi è l' internalizzazione dei servizi e la scuola d' infanzia è una una cosa importante sarebbe stato il caso di farlo

gestire direttamente da dal Comune presidente saluto anche il Presidente del Battisti che è qui presente qui con noi io penso sono in disaccordo con la collega con cui sono stato in disaccordo anche tre anni fa quando abbiamo votato il rinnovo perché all' epoca avevamo detto anche i nostri predecessori su questi tavoli hanno sempre difeso questa grande associazione che è di una grande serietà e anche qui questa sera lo dimostra che c'è anche la presenza della preside la presenza del Presidente a scopo gratuito senza nessun lucro e questo noi dobbiamo dare atto che è un' associazione che la storia di Fidenza gli dà atto dove so dove sono usciti dei bambini come anche il nostro Sindaco è uscito anche da Cesare Battisti come tutti i nostri figli tanti Consiglieri che sono qui presenti ed è una storia che parte dall' Ottocento però parte dall' 800 fino adesso quindi non vorrei raccontarla però è un senso di rispetto da parte delle istituzioni che gli deve a questa grande scuola ai suoi insegnanti e chi ogni giorno fa sacrifici a portare avanti l' educazione dei nostri bimbi grazie al Presidente e grazie a voi tutti che avete ascoltato questo secondo del mio intervento siamo in dichiarazione di voto allora passiamo alla votazione metto in votazione il punto numero 4 convenzione tra il Comune di Firenze e l' Associazione Scuola dell' infanzia Cesare Battisti per la qualificazione dell' offerta educativa Anni scolastici 2018 2019 2019 2020 2020 2021 2021 2022 2022 2023 Approvazione e concessione in uso dell' immobile sito in Fidenza via 20 Settembre 49 chi prego ha spiegato per tre anni perché è stato spiegato anche dalla sì cioè che effettivamente c'è una contraddizione tra la convocazione all' ordine dell' ordine del giorno e la è invece la il titolo del esatte la deliberazione che viene votata per tre anni sostanzialmente sì sì no però c'è un errore nel titolo vocazione se guardate il titolo è più lungo di tre anni allora metto in votazione il punto numero 4 convenzione tra il Comune di Fidenza e l' associazione dell' infanzia Cesare Battisti approvazione concessione in uso dell' immobile sito in Fidenza via 20 Settembre 49 chi si astiene astenuto 1 consigliere Amoruso chi vota a favore dice allora a favore 11 sì maggioranza più il consigliere Pollastri Rigoni e come oggi chi vota contro contro nessuno quindi la proposta è approvata metto in votazione l' immediata eseguibilità chi si astiene immediata eseguibilità chi si astiene uno consigliamo uso chi vota a favore favore i medesimi di prima 11 chi vota contro contro nessuno e approvata anche l' immediata eseguibilità ho

PUNTI N. 6, N. 7 E N. 8

adesso l' ordine del giorno ci sarebbe il punto numero 5 che sono gli atti di indirizzo il Consigliere Rigoni chiedeva di anticipare il punto 7 8 dico bene i due punti 7 8 grazie grazie a lei Presidente buon lavoro d' accordo maggioranza anticipare i punti 7 8 prego architetto venga venga possiamo fare una discussione complessiva dei 6 7 8 quindi facciamo io io non ho se i punti possiamo ritenere che siano collegati il 7 8 sicuro il 6 oggi vi dico la verità no non l' ho guardato cioè non ho letto il testi quindi non non ho la verità ogni tanto anch' io sono collegati perché se il piano di azione è naturalmente è compreso anche giustamente perché prevede la Lazio sì ok chiedeva tutte e tre insieme possono essere trattati cioè fare discussione comune ma li votiamo uno per volta allora adesso diamo la parola al Sindaco che illustra i punti 6 7 8 dopodiché ho citato questi diversi poli che vedo anche il suo contributo sicuramente sarà sarà sarà necessario c'è anche un altro posto per il dottor Boldrini prego Sindaco punti 6 7 8 6 7 8 faremo un Consiglio con un unico punto nel 2015 il Consiglio comunale ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate delle partecipazioni in società dove tra l' altro veniva prevista la dismissione delle reti del gasdotto comunale con subentro di un nuovo operatore individuato a livello di ATEM mediante gara ad evidenza pubblica anche tramite di procedure di aggregazione tra società affidatarie di servizi pubblici locali allora successivamente nel 2016 nell' ambito di detto piano e il Consiglio ha approvato il progetto di scissione di San Donnino Multiservizi che ha visto la nascita meramente strumentale al processo che era quello di razionalizzazioni rispettivamente delle società dominate rete gas teleriscaldamento e questo al fine di provvedere alla loro dismissione secondo delle procedure trasparenti delle attività non più strategiche per il Comune si sono così delineate le condizioni di fatto e di diritto per il definitivo affidamento in house providing della gestione dei rifiuti alla San Donà Multiservizi che è quello che abbiamo approvato 2 2000 qualche minuto fa nel 2017 con il Fidenza ha avviato la procedura per la cessione della neocostituita rete Gas S.r.l. avvalendosi dell' assistenza economica della società Sciara e in particolare nella predisposizione degli atti bando di gara disciplinare di gara e bozza del contratto finale dello studio Caia e associati al fine di perseguire il prevalente interesse pubblico da individuarsi nel caso di specie nella salvaguardia della dotazione patrimoniale finanziaria dell' ente attraverso la miglior valutazione delle proprie partecipazioni dei propri asset strategici senza creare pregiudizio per la qualità dei servizi pubblici erogati la valorizzazione può avere luogo anche attraverso procedure di aggregazione tra società affidatarie di servizi pubblici locali effettuate con procedure trasparenti come dicevamo appunto per accrescerne la dimensione e conseguire quindi economie di scala diventano diventa pertanto necessario valutare se risulterà più conveniente alienare la società rete Gas Fidenza con corresponsione del prezzo in denaro o mediante acquisizione di

partecipazioni della società acquirente anche in considerazione del fatto che in questo caso la valutazione deve essere superiore al valore di cessione della società definendo meccanismi puntuali di concambio oggetto di specifici atti questo perché abbiamo tenuto conto del fatto che gli operatori che hanno una dimensione e una posizionamento sul mercato delle reti del gas la gran parte degli operatori sono società quotate in borsa oltre ad essere delle S.p.A. poiché questa opzione non era stata contemplata proprio nel piano precedente quindi non era passata in modo trasparente nella valutazione del Consiglio comunale e e quindi non era previsto nel piano operativo di razionalizzazione approvato il trentun marzo 2015 aggiornato con una delibera del 16 giugno 2017 dell' anno scorso occorre oggi aggiornare questo documento prevedendo che la cessione della società rete Gas Fidenza questa duplice possibilità sulla base dell' esito di una comparazione economica e realizzando in tal modo un processo di aggregazione con un partner industriale più forte come anche previsto dalla normativa vigente con questa delibera in inoltre corretto un errore materiale commesso in fase di stesura degli atti del progetto di scissione di San Donnino Multiservizi in particolare l' allegato 6 relativo all' elenco dei beni immobili conferiti alla costituenda rete Gas S.r.l. dove è stata indicata insomma c'è un errore su un' indicazione di unità immobiliare e adesso ve la indico unità immobiliare posta in piazza Repubblica 21 e contraddistinta dal mappale 640 subalterno 57 anziché l' unità immobiliare confinante che è posta al 22 contraddistinto dal mappale 40 subalterno 58 dello stesso foglio catastale quindi illustrano invece la seconda delibera questa lì è una delibera sostanzialmente più di indirizzo politico okay quindi da una parte abbiamo spiegato che nel 2017 abbiamo affidato a questi consulenti professor Caia piuttosto che lo studio del professor Caia piuttosto che la società Sciarra abbiamo affidato le una serie di valutazioni più puntuali e precise rispetto anche dei decreti attuativi che sono usciti più recentemente in più abbiamo affidato la definizione del bando tenendo conto della possibilità che si possa presentare ad una offerta di vendita una società quotata perché insomma andiamo ad alienare un bene che potrebbe interessare a società quotate in aggiunta abbiamo cercato di rafforzare quei meccanismi che vedano il preservare una presenza e una strategicità operativa sul territorio in più abbiamo corretto alcune piccole errori materiali seconda delibera la delibera invece che entra nel merito del valore industriale residuo cioè del valore della prima definizione di un valore economico quindi c'è una proposta di deliberazione di aggiornamento di questo valore perché perché sono usciti anche dei decreti come dirò fra poco che hanno specificato meglio nel caso di società di capitali come si fa la valutazione di questo tipo di valore che noi avevamo già pre individuato e che comunque è un valore che fa riferimento al trentun dicembre 2017 che ha quindi con delibera 46 del 2016 questo Consiglio dava mandato alla Giunta affinché procedesse senza indugio si diceva alla valutazione allo studio di soluzioni operative da poi in essere antecedentemente al subentro nel servizio di distribuzione del gas naturale di un nuovo operatore individuato a livello di Ateneo quindi qua rispondo all' osservazione prima della sua del consigliere Amoruso che diceva che è contraria all' alienazione noi l' alienazione ci dobbiamo andare per legge nel senso che o lo vendiamo o ce lo prende su a te adesso l' ho detta in un modo molto semplice ma il concetto è questo il tutto era finalizzato a valorizzare quel ramo d' azienda che dei cittadini di Fidenza che si chiama gas naturale e che era in capo alla San Donnino Multiservizi anzi era in capo completamente alla San Daniele Multiservizi dopo il 31 dicembre 2016 perché se ricorderete nel dicembre 2016 facemmo quella passaggio di conferimento di patrimonio dal Comune alla fine dei nostri servizi perché vi era una parte consistente di patrimonio che non era ancora stato trasferito negli anni successivamente il Consiglio con una propria delibera la 59 del primo agosto ha approvato il valore degli impianti di distribuzione quindi siamo già passati a definire un valore del gas attuale della rete che era riferito al 31 dicembre 2015 ossia il valore di rimborso spettante alla Sandrone Multiservizi che era quantificato in 13.315.607 euro a tal fine nel 2016 è stata costituita con scopi meramente strumentali la società rete Gas S.r.l. il ramo d' azienda che contiene solo ed esclusivamente i beni strumentali della rete di distribuzione del gas divenuta operativa dal primo gennaio 2017 dopo la l' approvazione del suo primo bilancio si è reso necessario aggiornare il valore industriale residuo al 31 dicembre 2017 cioè andiamo avanti di un anno avvalendosi quindi di un consulente sì passiamo dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2007 scusate i due anni avvalendosi di questo Consiglio di questa società Sciarra Serenelli che è la più utilizzata da tutti i Comuni d' Italia sostanzialmente che ha una convenzione anche con ANCI che aveva comunque già redatto lo stato di consistenza al 31 dicembre 2015 in data 25 giugno 2018 cioè qualche giorno fa la società incaricata ha tenuto debitamente conto della vetustà degli impianti nonché degli investimenti realizzati nell' ultimo biennio ha trasmesso la documentazione contenente l' aggiornamento di detto valore anche alla luce dei decreti che hanno specificato come si calcolano i via il nuovo valore ammonta oggi a 12.505.836 euro dobbiamo quindi o approvava il nuovo valore industriale residuo di Ilva Elvira il valore industriale residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale fermo restando l' obbligo di aggiornarlo definitivamente al momento della sua cessione è quello che era poi definito nei passaggi successivi e questo è un altro dei passaggi infine scusate che recupero la delibera

punto punto punto cessione della società rete Gas Approvazione disposizioni consegue non lo trovo più un secondo allora sostanzialmente è un atto con il quale era conseguenza restituimmo al Presidente e l'atto conseguente a quello che vi ho detto da una parte quindi sia 6 6 6 7 e 8 sì allora abbiamo detto che è un atto di il piano di razionalizzazione che abbiamo aggiornato i passaggi che sono stati fatti la rideterminazione del valore a questo punto l'autorizzazione alla vendita cioè è un passaggio che avevamo già fatto ma è aggiornato rispetto a quei dati che sono di tipo economico e procedurale sostanzialmente tenendo in considerazione di quanto già presentato il Consiglio deve autorizzare la cessione della rete gas Fidenza e darà le linee guida su come procedere al fine di non rinunciare a maggior ragione intervenendo prima dell'aggravante ad aspetti che attengono all'affidabilità di un partner industriale che vi posso illustrare sinteticamente quindi diamo dei criteri con cui chiediamo di mettere in vendita la società innanzitutto la cessione dovrà avvenire mediante una procedura di evidenza pubblica rivolta a tutti coloro in possesso dei requisiti richiesti e non solo ai tre soggetti che avevano dato quella manifestazione di interesse e i quali verranno invece direttamente informati e invitati a ripresentare la loro miglior proposta allora per capirci questi punti sono stati concordati con lo studio legale del professor Caia che ci ha accompagnato essendo un luminare nel settore della Diritto amministrativo dei servizi pubblici che ha accompagnato nella stesura di questi criteri con l'obiettivo di massimizzare per l'ente pubblico quindi per i nostri cittadini il la vendita di questo patrimonio ma non solo come capirete nei prossimi punti anche recependo delle volontà politiche cioè il fatto che un conto è massimizzare vendendo che mi offre di più e un conto è dire avendo che mi offre di più ma pretendo che vi sia una permanenza sul territorio credo che ci sia una sede sul territorio che ci sia un'operatività sul territorio e via dicendo ok quindi da una parte dicevo massimizzare e rendere pu e rendere pubblica l'evidenza dei coinvolgere chi aveva già fatto una manifestazione di interesse b per l'aggiudicazione della procedura dovranno essere valutati e ponderati i seguenti punti due punti gli elementi qualitativi della proposta tecnica attinenti al miglioramento degli investimenti rispetto rispetto all'attuale contratto di concessione e alla qualità delle prestazioni rese quindi si lavora su un miglioramento della prestazione della qualità del servizio B e secondo punto scusate il prezzo offerto che potrà essere in denaro o in alternativa in azioni definendo dei meccanismi puntuali di concambio nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate cioè quello precedente assunta in data odierna terza questione tutti gli offerenti avranno l'obbligo di mantenere il personale dipendente della società in base alla dotazione organica alla data di pubblicazione dell'avviso di gara nonché l'obbligo di mantenere nel centro cittadino una sede operativa garantendo un'apertura al pubblico non con contract come da contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas successivamente sulla base di specifica relazione di stima del valore della società il Consiglio comunale faremo quindi un altro passaggio approverà il prezzo da porre a base di gara e lo schema di avviso di gara procedendo in quel contesto all'aggiornamento del programma delle alienazioni immobiliari che costituisce parte integrante degli strumenti di programmazione dell'ente infine avendo parlato di valore con valori in denaro e valori in azioni a smentita chiedo l'architetto e il dirigente il dirigente il funzionario bulini se ecco se non ricordo male di correggermi se ricordo male è stato definito un meccanismo per cui a le azioni qualora si presentasse un'azienda che offre un valore in azioni le azioni devono essere immediatamente esigibili vendibili non sono di tipo vincolato B il valore dell'azione che verrà messo nella valutazione è il valore medio dell'anno precedente non il valore del giorno di se sia quotato in Borsa il giorno prima il giorno dopo c'è la comparazione tra il valore in azioni e il valore in contanti in liquido vedrà uno sconto del 20 per cento ok nel senso che per essere pari doveva essere maggiore se tenendo conto dei due criteri che ho detto del 20 per cento basta apriamo il dibattito non ricordo i punti 6 7 8 prego allora cioè noi sostanzialmente avevo già anticipato siamo contrari a questo all'elezione perché riteniamo anche detto che obbligatorio noi non riteniamo neanche che sia obbligatorio perché altrimenti non passerebbe in Consiglio comunale chiedendo il voto se fosse obbligatorio sarebbe un atto dovuto non riteniamo che non sia obbligatorio e noi riteniamo che dal punto di vista dell'interesse pubblico dei cittadini non sia conveniente vendere degli asset che sostanzialmente producono reddito e anche in presenza di una monetizzazione che rappresenta anche una cifra importante come può essere anche 13 milioni di euro però atteso il fatto che più o meno delle belle notizie che sappiamo più o meno i dati che conosciamo diciamo l'utile ricavabile da questa attività sia attorno più o meno al milione di euro all'anno riteniamo che anche questa vendita alla fine diversi non sia un affare per eccetera in evidenza perché anche perché parliamo di un'attività che non è che sia un'attività a breve probabilmente il gas che continuerà a essere è necessario per i cittadini di Firenze a meno di cambiamenti climatici non previsti anche nel nel futuro tra vent'anni non solo tra tra dieci o dodici quindi noi riteniamo che quando si parla di valorizzazione si debba veramente valorizzare per una diciamo una redditività nel tempo di quelli che sono gli asset principali e crediamo che la distribuzione del gas sia una di quelle attività che debbono essere gestite dal pubblico cosa diversa sarebbe un accordo con qualche altra società che prevede davvero una

valorizzazione di quella che è diciamo la l' asset che in questo momento ha il Comune di Fidenza riteniamo anche che non siano stati gestiti nel modo migliore diciamo anche le altre asset che non so nemmeno se fanno parte di di di questa vendita come gli impianti di cogenerazione che sono costati parecchi soldi e in questo momento uno completamente fermo e l' altro utilizzato poco quindi ad esempio uno fornisce qualche appartamento nel quartiere Europa l' altro che doveva partire nel tempo quello della della pena invece mi risulta che sia completamente fermo quando invece potrebbe dare energia e gas anche alla scuola che è appena stata aperta invece la scuola mi risulta che abbia una centrale a gas autonoma quindi in questo momento stiamo perdendo da quanti anni sono aperti quest' anno stiamo perdendo tutti i soldi degli ammortamenti relativi agli anni di non funzionamento quindi anche nel momento in cui fosse riattivato per questi 3 4 anni noi abbiamo perso l' ammortamento relativo ai soldi spesi e sostanzialmente quando poi saranno riattivati questi impianti o saranno venduti non so che fine possono fare sconteranno anche il fatto che so nel frattempo che non sono usate sono obsolete rispetto ad altri impianti nuovi perché la tecnologia va avanti quindi il fatto di non aver poi implementato non so bene per quale ragione diciamo inutile messo in funzione di questi impianti est è stato un altro atto che sta danneggiando quindi anche la redditività della anche della della società rete Gas e anche questo è diciamo un fatto negativo che incide penso che quindi diciamo proprio per questo in estrema sintesi quindi siamo completamente d' accordo su questo su questa vendita e faremo tutte le tutti i passi conseguenti per opporci perché la riteniamo evidentemente è una cosa che va a danno della città dei cittadini di tendenza sono altri interventi no aspetta prego in realtà Gabriele ha nominato del del cogeneratore che è probabilmente uno dei progetti più ambiziosi e meno riusciti nella città perché il quartiere Europa è stato un disastro con quel cogeneratore oltre al fatto costi e quindi tanti soldi spesi inutilmente quindi un progetto proprio nato male perché doveva andare in determinato modo in realtà va gas detto questo che è una parentesi aperta e chiusa la l' ambizione in Fidenza c' era in passato quando appunto c' erano questi progetti grandi però si è avviato comunque una rete si è avviata comunque una diciamo chiamiamola attività chiamiamola come la chiamiamo va beh chiamiamola attività e il fatto che venga adesso venduta è una scelta che io considero come Gabriele aveva accennato una scelta politica perché comunque è vero che la la San Donnino Multiservizi non poteva per legge più operare con con la rete del gas però è vero anche che avrebbe potuto questa Amministrazione fare delle scelte diverse adesso io non sto a dire quali però anche penso un' altra partecipata che si occupasse solo di quello è un po' il vendere un allenare i gioielli di famiglia e che potevano effettivamente essere anche un avere un buon un buon risultato sulla cittadinanza perché comunque sappiamo benissimo che Fidenza in questo produce gas e quindi ha una fonte che poteva essere un valore aggiunto alla città detto questo comunque anch' io sono contraria perché comunque si possono fare delle altre scelte e sappiamo benissimo perché prima appunto mi ha risposto che la multisala San Donnino Multiservizi non poteva occuparsene però sono convinta che altri progetti potevano essere presi quindi che non si è pensato a nessuna progettualità motivo per cui anch' io non sono favorevole Boccioni mah come dire cerco di essere breve e conciso diversamente quello che dicono alcuni parlamentari che vestono una casacca diversa da quella che vestono in questo momento mi ha chiamato in causa su quartiere Europa mi permetto francamente di dissentire sulla disastrosa vita che la consigliera Amoroso ha appena appena illustrato vivendoci posso posso dire che allora poi posso dire che il disastro non è perché voglio dire almeno l' entità delle del delle tariffe che che che che spendo che pago credo di poter permettermi di di di parlarne dopodiché se vogliamo parlare del fatto che i dimensionamenti fossero diversi da quello che è la realtà questo è un discorso un po' diverso che non è una questione che credo di poter dire che sia anche come dire vada contestualizzata in maniera un po' più ampia che non è semplicemente una questione di gestione di indirizzi di scelte di una Amministrazione ma di una dinamica macroeconomica che nella quale siamo finiti quindi andavamo un po' più articolata di una boutade da bar il quartiere Europa un disastro poi penso di poterlo dire ci vivo lo rappresento quindi credo di sapere quantomeno dove dove abito detto questo chiedo sempre al consigliere Amoroso un' altra un altro chiarimento perché francamente al di là della pur della legge della liceità della conta della sua contrarietà mi meraviglio che stiamo res della della proposta contro proposta di un' altra partecipata quando da un lato stiamo facendo un atto che mira ad una semplificazione delle partecipate e cosa che si è detta anche nella discussione che ha preceduto e che che è sostanzialmente una direttiva come dire una direzione pardon una direzione normativa sulla nel verso la quale si sta andando chiedo ma ribadisco non è la stessa casacca che vesto io quindi magari potrei interpretare male ma mi pare che anche il Movimento su questo su questo tipo di indirizzi abbia una certa propensione alla semplificazione alla riduzione delle partecipate eccetera eccetera che mi suona francamente un po' strano una controproposta rispetto all' atto che stiamo per votare di una nuova di una nuova partecipata che politicamente parlando mi sembra una scelta come dire un po' un po' contrario però ribadisco forse non sto parlando in casa d' altri non essendo io notoriamente del Cinque Stelle ma me ne guardo bene grazie posso rispondere per Consigliere del commercio che non è ancora intervenuto

no mi rifaccio al collega che ha parlato prima Borciani e parlo a braccio in base all' esperienza nel lontano 2004 2005 è stato votato in tutta Europa che ne architetto junior si ricorda insieme al Sindaco c' era e l' assessore Massari quindi non sono drastico come come la collega e amica Angela ma i problemi onestamente ci sono stati e meno male che adesso si stanno mettendo a posto diciamo la verità di come sono come stanno andando le cose è una centrale che si pensava di non finire esercita a finire un impianto geotermico si pensava di non finire e se è riuscito a finire e il blocco dell' edilizia che ormai si pensava che non si poteva fare più niente e adesso si ricomincia e questo è un bene e sono soldini per l' Amministrazione per il Comune no per l' amministrazione sono alle casse comunali quindi è un quartiere che sta andando di come partito che pensavamo che non veniva mai alla fine e dobbiamo ringraziare il nostro dirigente e insomma ci ha messo la sua faccia a suo tempo dove è venuto in questo consenso dicendo Consigliere mi sembra un' avventura che si può fare e non gli abbiamo dato fiducia io ero all' opposizione il mio voto è stato di astensione non voglio cancellare la mia coerenza da allora a oggi quindi la storia amico e collega te lo sto costruendo come è stata e l' architetto Giglioli può dire diversamente ma penso che è così dobbiamo ringraziare a loro se il quartiere Europa in questo momento benissimo illustri perché di come era partito insomma la situazione non è stata bella grazie c' era prima la D' Angelo aveva chiesto la parola prego consigliere Pollastri vuole intervenire prego no io la cosa che volevo dire e mi dispiace nel senso mi fa piacere che quartiere Europa è andato ad abitare di recente ma in realtà il quartiere Europa allora io sono comunque un tecnico oltretutto ho amministrato una palazzina proprio nel quartiere Europa proprio all' inizio in cui c' erano ci sono state delle grosse problematiche quel progetto è nato per un per praticamente avere dell' energia attraverso il cippato le pompe di calore non erano adeguate io ho rischiato effettivamente io non voglio raccontare la mia storia comunque abbiamo rischiato di far esplodere la palazzina perché le pompe non erano adeguate e c' era una grossa puzza di gas quando sono intervenuti è stato il tecnico della San Donnino ai tempi a dire che effettivamente abbiamo avuto questo grosso rischio dopo sono state fatte tutte le precauzioni il cogeneratore che non era mai iniziato completamente perché non è mai stato finito come doveva essere fatto in origine dopo è stato come possiamo dire è stato fatto un lavoro di restauro praticamente perché comunque era più conveniente farlo andare a gas che con il sistema iniziale quindi e quando dico e poi anche il sistema geotermico questo è nato dopo successivamente quando si sono resi conto che il progetto non era iniziato bene è nato dopo sulle partecipate volevo dire non è che il movimento vuole la partecipata nuova sinceramente partecipate il Comune ne ha ne ha tante poi non sta a me perché non sono io nella nell' Amministrazione è quella di dire facciamo l' amministra facciamo la partecipata nuova o utilizziamo delle vecchie sinceramente Juan bisogna fare conti alla mano per cui vedere effettivamente quali sono i vantaggi e secondo me i vantaggi per mantenere comunque la gestione della rete gas potevano esserci poi per carità sono sempre i fatti e le cose pro i progetti a dover dimostrare il contrario però a mio parere io avrei tenuto avrei mantenuto ma parere comunque di di quello che può essere il la la la parte del del movimento ma io sento anche rete civica che comunque avrebbe voluto mantenere diciamo questi chiamiamoli questi gioielli di famiglia perché comunque danno un introito e questo introito andrebbe anche a beneficiare poi sulle famiglie riducendo le tasse e questo sarebbe l' ambizione del movimento non è l' ambizione di chi amministra tanto è vero che egli vuole vendere praticamente quelli che possono essere delle possibilità di di di di di migliorare e di di crescere nella città ripeto queste sono valutazioni mie quindi niente mi fermo qua posso dire che la voce consigliere Bocci aveva chiesto la parola no no non vorrei distogliere la discussione sul quartiere Europa che non era il loro l' argomento ordine del giorno ma giusto una precisazione cioè so bene che siamo partiti il quartiere è partito con non poche problematicità e le abbiamo remunerate grazie al percorso partecipato che questa Amministrazione ha messo in piedi negli scorsi anni ora la situazione volge verso una positività come come diceva il collega Commercio cioè non volevo sembrare quello arrivato sulla Luna in sei anni ho visto la situazione in progredire quindi giusto una precisazione che non vorrei che rimanessero io non li voglio togliere il gusto di parlare in coppia uopo però torniamo a parlare della vendita rete gas perché l' oggetto è questo dopo le rispondo allora io capisco il Consigliere commerci anche perché diventerebbe insomma un po' imbarazzante che Forza Italia votasse contro questo provvedimento quando in queste ore ha votato a favore allo stesso identico provvedimento a Busseto che era suo è la società gemella e quindi voglio dire una volta erano insieme alle due società Fidenza e Busseto eravamo in un' unica società che si chiamava Gas Plus direi che c'è una gestione molto integrata e quindi capisco insomma poi capisco anche che l' esperienza del Consigliere commerci secondo me fa quel passo in più e qui rispondo alla rete civica che mi stupisce un po' perché il fatto che si debba alienare la rete del gas lo ha stabilito l' Amministrazione precedente era il 2012 Consiglio comunale 2012 gli atti con cui si dice ad Atem ti do la rete vendila la vogliamo dire tutta tenendo un pezzo di rete vendita l' altro pezzo è rimasto in comune e tant' è che voi insieme a noi siamo stati tutti chiamati dall' Amministrazione a a inglobare tutta la rete allora se vogliamo farci come dire raccontarci le favole del

teniamoci la rete possiamo anche racconta raccontata ma la rete è stata decisa nel 2012 di alienare per rispettare una legge non perché ci fosse una volontà di un certo tipo quella legge c'è ancora e qui vengo al ragionamento che secondo me come ARCI secondo me coglie in più nel segno che il buon padre di famiglia cerca di massimizzare dal suo patrimonio i benefici per i cittadini di Fidenza perché se noi andiamo in ATE sappiamo che non riceveremo lo stesso tipo di meccanismo 1 e forse non sapeva neanche quando lo riceveremo che abbiamo solo l'obbligo di punto dopodiché teleriscaldamento la centrale di cogenerazione sono altre cose se volete ne parliamo ma insomma mi sembra che oggi l'argomento sia abbastanza come dire sia sufficiente dibattere perché non è un passaggio piccolo e guardate a differenza magari di altri Comuni stiamo facendo tutti i passaggi che se vogliamo sono lenti e faticosi ma li si sta facendo proprio a garanzia della massima trasparenza perché si poteva forse in qualche interpretazione amministrativa di evoca il Consiglio già autorizzato aggiorniamo il valore in Giunta piuttosto che ma invece è corretto che sia il massimo organo della città a deliberare questi valori come credo sia stato corretto avere la massima prudenza nel stabilire con che procedure si andrà a fare questa operazione tutto qua comunicarci qualche nella mia dichiarazione di voto ringrazio il Sindaco per avermi citato ha capito nel segno la mia ricostruzione anche dal punto di vista del padre di famiglia perché ho assistito anche nelle Commissioni dove c'era presente la su il Borlini e l'architetto il dottor Bellini l'architetto Giulio dopo ho capito bene il passaggio è come un padre di famiglia è giusto che anche se viene sofferta dice io vengo per poter ripianare un qualcosa de di questo Comune insomma che ho dei mutui cioè dei debiti con i soldi che incasso posso riparare il debito che ho quindi un po' di soldi li metto nel debito che ho un po' di soldi li metto per esempio per la caserma oppure un po' di soldi li metto di qua e di là insomma per sistemare un po' la situazione che c'è in giro io penso con quest'ottica anche se anche se è un voto come si dice sofferto perché una cosa tua non lo vorresti vendere però la devi vendere per necessità per necessità per poter lasciare a nuove generazioni i nostri figli meno debito al dalla nascita quindi io penso che l'Amministrazione vada nel senso giusto guarda il futuro dice riparo il debito i mutui che ho fatto li riparo riparo delle delle imprese che dovrò andare a fare anche se la per il prossimo anno alla chiusura della campagna elettorale va bene anche andare a riparare mettere a posto anche la caserma dei carabinieri questo è importante e quindi lo considero il mio voto è di astensione ma un'astensione costruttiva per la città e per il futuro dei nostri figli grazie siamo siamo alle dichiarazioni di voto ci sono altre dichiarazioni poi se no passiamo alla votazione bene allora passiamo alla votazione metto in votazione il punto numero 6 Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Fidenza aggiornamento chi si astiene astenuto 1 commerci chi vota a favore a favore 8 chi vota contro contro due Pollastri e Amoroso mettono in votazione l'immediata eseguibilità del punto sempre non sei chi si astiene chiedo l'immediata eseguibilità chi si astiene astenuto 1 consigliere come ARCI chi vota a favore a favore 9 tratto a favore 8 dai a favore 8 con sbagliato io voto contro contro due Pollastri sempre e Amoroso punto numero 6 viene approvato passiamo al punto numero mette in votazione il punto numero 7 valore industriale residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale nel Comune di Firenze al 31 dicembre 2007 ai sensi del decreto ministeriale 7 aprile 2014 chi si astiene astenuto 1 com'è oggi chi vota a favore a favore 9 tempo è entrato il consigliere Finotti che vota contro contro due Pollastri e Amoroso la delibera è approvata metto in votazione l'immediata eseguibilità chi si astiene astenuto 1 Consigliere com'è oggi chi vota a favore a favore 9 millesimi di prima chi vota contro contro due provata sempre gli stessi di prima è approvata anche l'immediata eseguibilità pongo in votazione il punto numero 8 cessione della società rete Gas S.r.l. Approvazione disposizioni conseguenti chi si astiene astenuto 1 Consigliere come oggi chi vota a favore favore 9 chi vota contro contro 2 sempre Pollastri e Amoroso delibera approvata metto in votazione l'immediata eseguibilità chi si astiene astenuto 1 Consigliere Comerci chi vota a favore a favore 9 chi vota contro contro sempre due millesimi di poi ho dato anche l'immediata eseguibilità

PUNTO N. 5

passiamo al punto numero 5 atto di indirizzo alle società partecipate del Comune di Fidenza in tema di spesa del personale Presa d'atto dei criteri di determinazione dei compensi amministratori porre al Sindaco sì anche questa delibera credo che sia stata ampiamente discussa in Commissione emette e mette al centro della di della decisione del Consiglio due questioni importanti una è la spesa del personale e la seconda i compensi degli amministratori delle società partecipate alla luce del nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che è stato approvato con decreto nel 2016 il 175 poi integrato nel 2017 con decreto il numero 100 essendo le società partecipate soggetto al controllo da parte del Comune che ne deve verificare l'efficacia l'efficienza l'economicità quello delle società è un argomento che il Consiglio ha già affrontato diverse diverse volte in particolare un po' di queste volte le abbiamo già citate anche in altra delibera ma nel 2015 né questa Amministrazione aveva già approvato un atto di indirizzo un primo atto Leone e via dicendo nel 2017 sono stati adeguati tutti gli statuti nonché è stata avviata la procedura per la

cessione della società rete Gas che vi dicevo questa sera abbiamo addirittura aggiornato quanto al primo tema ossia cioè la spesa di personale la nuova normativa stabilisce che le amministrazioni pubbliche socie fissino con propri provvedimenti gli obiettivi specifici annuali sul compenso sul complesso delle spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale delle società controllate dopo l' approvazione degli indirizzi che questa Amministrazione aveva fornito con quelle delibere che vi ho citato prima occorre ora aggiornarle in funzione della nuova disciplina normativa e dell' evolversi del contesto societario comunale vi sono quindi delle necessità che sono mutate anche nelle società viene innanzitutto espresso il principio generale che le società devono contenere i propri costi di personale mantenendo nel 2018 livelli non superiori alla media 2015 2017 è lo stesso meccanismo sostanzialmente che viene applicato ai comuni con le sole eccezioni perché vi devono essere per forza per rispettare la legge degli incrementi derivanti dalla contrattazione nazionale qualora le società richiedessero nuove assunzioni in deroga a questo poi provvedimento che fissa un limite devono essere autorizzate dai soci vengono inoltre enunciati alcuni principi operativi cui le società devono attenersi non li elenco tutti in quanto sono analiticamente insomma molto complessi ma nella proposta di delibera li vedete tutti ma ve ne indico quelli più rilevanti per permettere al Comune l' esercizio di questo famoso controllo analogo le società dovranno comunicare preventivamente la programmazione di assunzioni di personale con apposite note che attestino il rispetto dei limiti di spesa e o le ragioni dello sfioramento così da permettere all' ente di apportare le opportune modifiche secondo dove doveva favorire le società doveva dovranno favorire l' acquisizione di personale mediante procedure di mobilità o distacco temporaneo tra le medesime con espressa esclusione della mobilità verso gli enti partecipanti cioè prima che va espletata una mobilità tra queste terzo dovranno assicurare il contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello con riguardo in particolare alle figure di vertice stiamo parlando delle premialità sono ammesse eccezioni per i turni di reperibilità salario accessorio in sostanza quarto relazionare in sede di approvazione del bilancio sugli esiti o sugli eventuali scostamenti sulle manovre di contenimento operate che devono darne evidenza anche nella relazione di bilancio vengono infine forniti indirizzi specifici per le seguenti società nel senso che di società partecipate ne abbiamo più di una per quanto ne abbiamo dismessi diverse ma ne abbiamo alcune che sono più centrali San Donnino Multiservizi a seguito della rateizzazione del progetto di scissione della società la San Donnino Multiservizi ha completato l' elaborazione del piano industriale che abbiamo poc' anzi approvato per avviare dal primo gennaio la gestione in house per quindici anni del servizio nel subambito Fidenza ecco con l' internalizzazione prevista di più attività operative si dovrà ovviamente procedere all' assunzione di personale secondo i tempi e i modi delineati dallo stesso piano ciò costituisce quindi una precisa deroga ai criteri che abbiamo detto prima perché si devono assumere i netturbini piuttosto che gli spazzini e gli operai che controllano bisogna che gli si dia la possibilità di deroga rete Gas Fidenza come anticipato poco fa la società è in fase conclusiva verrà alienata speriamo presto e pertanto si ritiene che per il 2018 non debba provvedere ad as non deve non si debba provvedere a nessuna assunzione teleriscaldamento si sta ultimando il confronto tecnico amministrativo per la cessione anche di questa società nell' ambito di quegli obiettivi che abbiamo già inserito nel dubbio nel piano di razionalizzazione si conferma quindi la scelta di non avere nella società unità di personale ma di avvalersi delle prestazioni in service dalle altre società collegate al gruppo Emilia Ambiente S.p.A. nell' ambito dell' esercizio del controllo analogo congiunto qua la cosa un po' cambia perché siamo soci con altri 16 comuni quindi noi non possiamo esercitare in autonomia per cui anche essendo socio di maggioranza relativo ma esiste uno statuto e un regolamento e un meccanismo di come un comitato di indirizzo e controllo e questo Comitato di indirizzo e controllo sta elaborando una prima proposta di contenimento delle spese di funzionamento guardate che in Emilia ambiente il tutto è nato dalla nostra delibera la delibera del 2015 e si è innescato un meccanismo non semplice perché non vi era una predisposizione a questo tipo di atti e quindi si sta lentamente definendo con tutti gli altri enti soci un atto che sia prima approvato dal Comitato di controllo e poi dovrà essere approvato dai singoli Comuni alla luce di quello che vi ho appena detto nelle more della condivisione congiunta con gli altri si ritiene comunque necessario inviare alla società degli indirizzi che sono invitarla dalle reazioni di progressivo allineamento al presente documento delle dinamiche retributive del personale dirigente e e astenersi dall' espletamento di procedure concorsuali anche a tempo determinato che comunque non sono state autorizzate astenersi dallo stipulare accordi sindacali capaci di incidere sull' andamento dei costi stiamo parlando degli accordi di secondo livello per quanto riguarda SOGEI che è una società anche questa in che abbiamo in condivisione col Comune di Salsomaggiore per l' anno 2018 il costo del personale è stato previsto tenendo conto dell' espansione societaria poiché l' attuale struttura soprattutto in area corporate è sotto dimensionata la società ha chiesto l' autorizzazione all' indicazione di procedure selettive con l' inserimento di figure tecnico-amministrative specializzate in considerazione dell' incremento del numero di impianti gestiti che determinano un significativo aumento degli adempimenti amministrativi appare ragionevole autorizzare nel

2018 oltre alla sostituzione di una figura in congedo per maternità anche l'assunzione a tempo determinato di un dipendente a tempo pieno con formazione economico giuridica mentre nel 2019 si ritiene Hutten Hassen insomma autorizzabile l'assunzione di due figure sempre a tempo determinato una in ambito amministrativo e una nel settore tecnico operativo il costo complessivo annuo di tali nuove figure risorse sarà imputato al costo struttura Fidenza Salsomaggiore Terme cioè in proporzione al tipo di struttura se il personale sarà dedicato più a Salsomaggiore andrà in capo a Salsomaggiore se più alle strutture di Fidenza in capo a Fidenza secondo quanto prevede lo statuto che regola i rapporti tra le due società sul secondo tema o ciò ossia sugli emolumenti da corrispondere agli amministratori delle società partecipate Ricci richiamiamo al decreto legislativo 175 che demanda a dei meccanismi di calcolo molto chiave dei compensi e ad un decreto attuativo che è in attesa di emanazione stabilendo che fino all'emanazione di questo decreto restano in vigore le disposizioni del precedente decreto legge 95 2012 in sostanza oggi vige un regime transitorio disciplinato fondamentalmente da due limiti il primo limite che è dettato dalla legge 296 del 2016 è rappresentato dal 70 per cento per il presidente dal 60 per cento per gli altri come ponente dei dei CdA quindi compreso l'amministratore delegato dell'indennità spettante al Sindaco limiti che poi sono stati ridotti del 10 per cento con un provvedimento del 2010 il secondo limite è rappresentato dall'80 per cento del costo complessivamente sostenuto per compensi agli amministratori nell'anno 2013 quindi indipendentemente dal primo calcolo si parte da qualora sia rispettato si fa poi questa seconda verifica sul compenso sostenuto di amministratori nell'anno 2013 in una situazione di grande incertezza interpretativa che è causata dalla non ancora intervenuta emanazione del decreto che citavo prima il tema è stato affrontato in diverse deliberazioni regionali di controllo della Corte dei Conti che tuttavia non giungono ad una conclusiva e definitiva e univoca determinazione di conseguenza per rendere omogenei i criteri di definizione dei compensi degli amministratori di società come Fidenza pare opportuno esprimere un indirizzo alle medesime di osservare quindi questi limiti transitori in recepimento del parere della Sezione regionale della di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna che è l'unica che in un qualche modo ha definito e ribadito tassativamente che questi principi appena enunciati sono in Emilia cogenti apriamo il dibattito c'è il dibattito sono interventi dichiarazioni di voto dichiarazioni di voto diciamo che gli atti che l'atto di indirizzo insomma se fosse fatto in modo un po' più articolato e forse sarebbe sarebbe meglio no ho detto l'atto di indirizzo se è questo è molto più generale in realtà l'ente l'atto di indirizzo se aveva ri ribadire un'ovvietà ma abbiamo percepito che è necessario ribadirlo con un atto formale perché non sarebbe neanche necessario esistono dei decreti legislativi delle norme delle leggi purtroppo abbiamo capito che è bene ribadirlo perché non sempre è stato automatico recepimento delle normative questo ve lo posso garantire vale un po' per tutte le società partecipate almeno in ambito provinciale e vi sono parecchi limiti interpretativi quindi questo se vogliamo è un atto anche un po' superfluo ma ribadisce che esistono dei decreti-legge che stabiliscono dei limiti e più definisce questo criterio forte di informare e chiedere al socio eventuali deroghe ecco a mio Sindaco io sono d'accordo e non è che stia no dico solo che forse un po' più l'idea su un'altra dichiarazione di voto passiamo alla votazione metto in votazione il punto numero 5 atto di indirizzo alle società partecipate dal Comune di Fidenza in tema di spesa del personale Presa d'atto dei criteri di determinazione dei compensi degli amministratori che si astiene astenuto 1 scegliamo uso chi vota ko chi vota a favore 29 a favore 9 maggioranza e chi vota contro contro due Comerci e Pollastri delibera approvata metto in votazione l'immediata eseguibilità chi si astiene astenuto 1 ma uso chi vota a favore favore 9 chi vota contro contro due medesimi di prima

ORDINE DEL GIORNO PROT. 20633/2018

allora ci sarebbe l'ultimo punto che è quella quell'adesione se la vogliamo fare chiedo che l'ordine del giorno che è che che l'adesione al Manifesto al Manifesto sono non trovo più la vogliamo qui al manifesto lesione manifesto della comunicazione non ostile chiedo al Consiglio cosa intende fare perché secondo me certo consigliere qui c'ho messo che laddove consigliere serventi un'integrazione possiamo possiamo farlo tranquillamente per quanto visto il tema prego Consigliere siamo 20 così chiudiamo e finiamo allora questo vado a parlare grazie questo ordine del giorno è vuole essere una riflessione sul tema delle parole no perché perché le parole sono importanti e le parole hanno potere come si legge sul sito dell'associazione parole ostili le parole danno forma al pensiero trasmettono conoscenza aiutano a cooperare costruiscono visioni incantano guariscono e fanno innamorare ma le parole possono anche ferire offendere calunniare ingannare distruggere emarginare negando con questo l'umanità stessa di noi parlanti ecco perché dobbiamo usare bene e consapevolmente le parole sia nel mondo reale sia in rete se è vero che la rete e i social network sono luoghi virtuali dove si incontrano persone reali dobbiamo domandarci chi siamo e come vogliamo vivere comunicare anche mentre abitiamo questi luoghi e già nel 2017 l'associazione culturale Parole ostili di Trieste organizza una consultazione pubblica via web per stilare i dieci principi con cui definire lo stile per agire

in rete in particolare nell' uso dei social network e negli ambienti virtuali dopo quella consultazione ha preso l' avvio un progetto più ampio di sensibilizzazione alla violenza delle parole animato da docenti studenti educatori che vede tuttora il coinvolgimento e l' approvazione del Ministero dell' istruzione dell' università e della ricerca e da tutto questo lavoro è nato il Manifesto della comunicazione non ostile di cui in conclusione vorrei darvi lettura perché dice più di tutte queste cose che sto dicendo io il manifesto della comunità e ve lo leggo il manifesto della comunicazione non ostile virtuale e reale dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona si è ciò che si comunica le parole che scelgo raccontano la persona che sono mi rappresentano le parole danno forma al pensiero mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso prima di parlare bisogna ascoltare nessuno ha sempre ragione neanche io ascolto con onestà e apertura le parole sono un ponte scelgo le parole per comprendere farmi capire avvicinarmi agli altri le parole hanno conseguenze so che ogni mia parola può avere conseguenze piccole o grandi condividere è una responsabilità condivido testi e immagini solo dopo averli letti valutati e compresi le idee si possono discutere le persone si devono rispettare non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare gli insulti non sono argomenti non accetto insulti e aggressività nemmeno a favore della mia tesi anche il silenzio comunica quando la scelta migliore è tacere taccio e l' Amministrazione comunale ha da tempo e hanno sul nostro modo di pensare e progettare le nostre vite tutto questo premesso il Consiglio comunale di Fidenza impegna il Sindaco ad aderire al manifesto della comunicazione non ostile contenenti 10 principi per uso consapevole rispettoso delle parole e del linguaggio on line a diffondere il manifesto nei principali luoghi di aggregazione giovanile culturali educativi né del territorio comunale a fare dono alle scuole secondarie del territorio del manifesto e di altro materiale didattico attinente a progettare un percorso di formazione su questi temi e a dare pubblico rilievo a questa presa di posizione un dibattito ci sono proventi se no passiamo alle dichiarazioni di voto dichiarazioni di voto signor Presidente prego oppure no io sono d' accordissimo su quanto è stato detto no mi sembra una cosa molto utopistica nel senso che sono cose giustissime su cose giustissime e io che quindi mettono in pratica se e quando esco e vedo che spesso e volentieri si fa fatica mettono in pratica e capisco anche che soprattutto su certi social network che le l' arroganza e la maleducazione scoppia spesso e volentieri e e quindi ben vengano delle iniziative come queste soprattutto per educare i giovani a come si sta al mondo perché ormai non tutti i genitori sono capaci di farlo però ripeto mi sembra una cosa molto mi sembra un po' un' utopia ecco si potrebbe provare iniziando con in questo modo poi vediamo se bisogna rincara la dose in un certo modo o nell' altro o lasciar perdere perché tanto lasciamo perdere forse no però ripeto non non ci credo tantissimo apprezzo davvero la buona volontà questa sì però non ci crede molto grazie ecco abbiamo bisogno di utopia abbiamo bisogno di credere in qualcosa poi dopo che che sia realizzabile al cento per cento condivido che la strada in salita però se ci crediamo lavoriamo per quello se no lasciamo perdere per principio insomma l' utopia a volte sprona non dico di lasciar perdere non ho detto questo anche il il la frase sull' utopia è molto bella molto romantica però romantica nel senso molto letterale molto poetica eccetera ma lascia il tempo che che come non mi risulta nessuno con questo e ci mancherebbe altro stiamo parlando poi di una cosa di questo argomento per dichiarazione di voto bene allora metto in votazione il punto numero al punto integrativo ordine del giorno protocollo numero 26 3 3 del 31 5 2018 presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico avente ad oggetto Adesione al Manifesto della comunicazione non ostile chi si astiene astenuti 2 commercianti e Pollastri chi vota a favore favore 9 chi vota contro contro nessuno e approvato anche l' ordine del giorno abbiamo concluso anche così tutti gli arretrati saluto e ci se su ma alla